# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 296 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La ridda dei milioni.

*(Vedi Pop. Rom. di ieri).*

messi già in quarantena 24 dei molti milioni, che l'Opposizione pretende di aver fatto risparmiare al Tesoro nell'affare delle Convenzioni marittime, vediamo quale sorte tocchi ai rimanenti 47 o 60 che siene.

Premettiamo che l'indagine apparisce malagevole, imperciocchè l'affermazione della notevole economia è buttata là, nuda e cruda, senza alcuna documentazione, la quale ne additi almeno la fonte e la composizione.

Dobbiamo procedere per ipotesi, rettificate però per prima cosa, un errore, nel quale ci sembra che sia caduto il *Giornale d'Italia*.

« Il contratto Piaggio — scrive quel giornale nel numero di lunedì — avrebbe costretto lo Stato a pagare, in più di quanto avrebbe pagato con il *sistema delle sovvenzioni fisse*, ben L. 47,228,805 ».

Si dovrebbe arguire da queste parole, che non possono dirsi di colore ascuro, le gare avere mutato il tipo della sovvenzione, dandole un carattere di stabilità, che prima non aveva.

Ora ciò non è; giacchè il risultato contabile delle aste è puramente questo: che durante il primo quinquennio lo Stato pagherà alle Società assuntrici una sovvenzione provvisoria complessiva di L. 17,199,000, salvo a determinare poi, sulla base del dare e dell'avere del quinquennio, la sovvenzione definitiva, la quale non potrà eccedere, in ogni caso, la somma di L. 18,572,586. Tutto ciò è perfettamente conforme al contratto Piaggio, con l'unica differenza che la sovvenzione definitiva *potera*, nel contratto Piaggio, aumentare fino a L. 19,778,850.

Il sistema e le modalità della sovvenzione rimangono dopo le aste quello che erano prima; soltanto la somma, chiamiamola *massima*, per fissare bene le idee, ne *potrà* variare.

Se così è, attenderemo dal nostro contraddittore la dimostrazione dell'avvenuto mutamento, che avrebbe provocato la ingente economia di quasi 48 milioni, onde oggi vorrebbe farsi bella l'Opposizione.

***

La *Tribuna* è anche più tacitiana nella sua affermazione, che un risparmio di circa 60 milioni era stato assicurato all'erario dalle modificazioni introdotte al progetto ministeriale dalla Commissione parlamentare.

Le modificazioni, introdotte nel progetto del Governo dalla Giunta parlamentare, la quale, è debito di ricordarlo, era nella sua grandissima maggioranza composta di amici del Ministero — onde sarebbe più esatto dire concordate tra la Giunta parlamentare ed il Governo — sono, nei riguardi finanziari, anche a volere abbondare, esclusivamente due, cioè:

riduzione da 25 a 20 anni della durata del contratto;

riduzione dal 20 al 15 per cento della quota di integrazione, per la quale da L. 3,439,800 discendeva con le proposte concordate tra Giunta e Ministero a L. 2,579,850 e discende oggi, in seguito alle aste, a L. 1,372,585.

La prima modificazione non ha evidentemente alcuna incidenza diretta ed immediata sulla sovvenzione. Se, in apparenza, indica il risparmio di una somma tra gli 85 ed i 90 milioni — che non sono i 60 della *Tribuna* — vale a dire di cinque anni di sovvenzione, in realtà indica nulla; imperocchè a cotesti servizi, in uno od in altro modo, converrà pure provvedere dopo il ventennio, e nessuno può dire oggi quale potrà allora essere la risoluzione del problema marittimo e quali gli oneri dello Stato per soddisfare le esigenze dei servizi

La seconda modificazione *potrà* bensì — non è detto che *sarà* — avere una ripercussione sul carico del bilancio, ma questa, nella migliore delle ipotesi per l'Opposizione e nella peggiore per lo Stato, è rappresentata dalla differenza tra la somma d'integrazione del progetto ministeriale (L. 3,439,800) e quella minore che corrisponde ai risultati delle aste (L. 1,372,585), moltiplicata per venti anni, cioè da L. 41,344,300, per le quali si deve ripetere *parola per parola* il ragionamento di ieri sulla pretesa economia dei 24 milioni, i quali concorrono già, del resto, nella predetta cifra; sicchè il risparmio *eventuale*, e molto eventuale per le ragioni dettene nel precedente articolo, discende fino a 17 milioni, in cifra tonda, e nessuno è in grado di affermare — non pretendiamo la dimostrazione — che eguale risparmio non sapessero, non potessero, o non volessero ottenere gli amministratori del *Lloyd italiano*, i quali non è lecito bollare *a priori* di minore capacità amministrativa, di minore oculatezza e saviezza, in confronto di quelli delle nuove Società assuntrici, che per una almeno, la maggiore delle due, sono ancora, a tutt'oggi, una incognita.

Di fronte a questi fantastici milioni — specchietto per le allodole parlamentari — vera e genuina economia di oltre cento milioni, nel ventennio, assicurava allo Stato il contratto Piaggio, assumendo al prezzo massimo *(eventuale)* di 19 milioni e tre quarti l'esercizio di un insieme di linee, per le quali le ultime proposte, presentate al Governo nella estate del 1908, chiedevano 24 milioni di sovvenzione, malgrado le più favorevoli condizioni di esercizio per numero, sviluppo e celerità di linee.

Questa è una reale economia, oramai *acquisita*, che resterà in ogni caso e che è merito del Ministero attuale, qualunque sia per essere il risultato finale delle Convenzioni marittime, di avere assicurato al bilancio; imperocchè indietro non si ritorna e qualunque Governo, che osasse presentare al Parlamento un progetto di appalto dei servizi marittimi sovvenzionati a condizioni più onerose per lo Stato delle Convenzioni presenti, non resisterebbe ventiquattro ore alla unanime indignazione del paese.

***

**Napoli,** 25, ore 17,45 — Quest'oggi si riunirono la Deputazione provinciale ed i deputati napoletani per discutere intorno alle modificazioni da chiedere al Governo per l'esercizio delle linee che interessano Napoli.

Mancavano gli on. Angiulli e Fusco.

I deputati dichiararono di riserbarsi in ordine al principio generale delle Convenzioni la massima libertà di azione.

Si approvò poi l'ordine del giorno della Camera di commercio e si stabilì di cercare in tutti i modi che l'esercizio delle linee di navigazione nel Golfo di Napoli sia affidato alla Società Napoletana *(cosa, che merita di essere esaminata e non dovrebbe presentare, a nostro avviso, serie difficoltà. — N. d. D.).*

**Napoli,** 26, ore 24. La riunione dei deputati napoletani ha deliberato di nominare una Commissione di tre deputati coll'incarico di conoscere dal Governo se intende accogliere il voto della Camera di Commercio.

Riuscirono eletti a far parte della Commissione gli on. Girardi, Salvia e Rocco

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Lisbona**, 26. — Il Presidente del Consiglio, Venceslao Lima, è stato incaricato dell'*interim* del Ministero di grazia e giustizia, in seguito alle dimissioni di Medeiros.

I capi del blocco liberale hanno deciso di prestare un appoggio meno efficace al gabinetto!

(S) **Parigi**, 26. — Il *Journal* ha da Madrid: Il Re Alfonso XIII ha approvato la nomina del generale Weyler a comandante supremo delle truppe in Catalogna.

(S) **Lima**, 26. Il Ministro degli esteri, Porras, si è dimesso.

(S) **Costantinopoli**, 26. Il Ministro della lista civile, Noury bey, si è dimesso.

(S) **Parigi**, 26. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio il Ministro Pichon, che gli ha reso conto del colloquio che ha avuto coll'Imperatore di Russia.

### Porta e Bulgaria.

(S) **Belgrado**, 28. Lo Czar dei Bulgari è arrivato con il Principe ereditario Alessandro a Crusceviza ed è partito all'una pom. per Sofia.

Al momento della partenza lo Czar ed il Principe ereditario si sono congedati in modo cordialissimo.

La folla che gremiva la stazione ha fatto grandi ovazioni allo Czar Ferdinando.

## ASSASSINIO DEL PRINCIPE ITO

(S) **Karbin**, 26 — Il principe Ito è stato assassinato da un coreano, mentre giungeva a questa stazione per incontrarsi con il Ministro delle finanze russo Kokotzoff.

(S) **Karbin**, 26. — Ecco come avvenne l'assassinio:

Mentre il principe, disceso dal vagone, passava dinanzi alla guardia d'onore in compagnia del Ministro delle finanze russo e delle autorità militari russe, parecchi colpi di arma da fuoco echeggiarono dietro di lui ed il principe cadde mortalmente ferito.

Nello stesso tempo il direttore delle ferrovie veniva pure gravemente ferito al piede. Il Console generale giapponese, signor Kawakami, rimaneva ferito abbastanza gravemente.

L'assassino è stato subito arrestato. Egli ha dichiarato di essere coreano e di avere fatto appositamente il viaggio a Karbin per uccidere il principe. Voleva così vendicare il suo paese e soddisfare anche una sua vendetta personale, avendo il principe fatto giustiziare in Corea parecchi prossimi parenti dell'assassino.

(S) **Karbin**, 26. — L'assassinio del principe Ito è evidentemente il risultato di un complotto organizzato da parecchi cospiratori.

La polizia russa aveva già arrestato ieri alla stazione di Tsai-Tsa-Gou tre coreani sospetti, armati di revolver.

Era difficile prevenire l'attentato contro il principe, perchè il console Kawakami aveva pregato alla vigilia del viaggio l'amministrazione delle ferrovie di lasciare entrare tutti i giapponesi nella stazione: ed era impossibile distinguere i coreani dai giapponesi.

Tutti i russi che accompagnavano il principe correvano lo stesso pericolo di lui: Kokotzeff era vicino al principe, ancor più dei giapponesi che sono rimasti feriti

Il segretario particolare del Ministro della Corte giapponese è stato leggermente ferito.

(S) **Tokio**, 26. Telegrammi da Karbin informano che il principe Ito è stato ucciso con due colpi di arma da fuoco all'addome.

Il principe è stato trasportato all'ospedale russo, ove i medici hanno riscontrato sul suo corpo tre ferite. Il principe aveva perduto la conoscenza.

All'attentato hanno preso parte 5 coreani.

Appena avuta notizia dell'assassinio del principe Ito, il Ministro degli esteri, barone Komura, si è recato subito ad informarne il Mikado.

L'Imperatore è rimasto grandemente commosso ed ha fatto chiamare presso di sè il ciambellano e gli altri membri del Consiglio imperiale; quindi ha spedito un corriere speciale per portare le sue condoglianze alla principessa Ito.

Il Ministri, il Corpo diplomatico e le notabilità politiche si sono recati nel pomeriggio al Ministero degli esteri a presentare le condoglianze.

La maggior parte dei giornali riproducendo le notizie dell'assassinio fanno ricadere la responsabilità del delitto sugli agitatori coreani ed anche sopra qualche straniero.

Una nave da guerra giapponese ha ricevuto ordine di recarsi a Dalny a prendere la salma del principe Ito per trasportarla a Yokohama.

(S) **Karbin**, 26. La salma del principe Ito, Residente generale in Corea, è stata trasportata verso il Sud colle corone che Kokotzeff e l'Amministrazione delle ferrovie hanno fatto deporre sulla sua bara. In tutte le stazioni si rendono gli onori alla salma del principe.

Il Ministro russo a Pechino accompagna la salma fino a Kuan-Tchen-Tsi ed ha inviato ai rappresentanti diplomatici russi a Mukden e Dalny istruzioni in virtù delle quali essi renderanno solenni onori alla salma del principe.

Il Ministro Kokotzeff ha fatto esprimere le sue condoglianze al Governo giapponese dal Ministro russo a Tokio.

(S) **Tokio**, 26. — Il Ministro degli esteri, appena ricevuta la notizia dell'assassinio del principe Ito, la comunicò alla principessa Ito ed al figlio, che attualmente si trova a Londra. Qui la costernazione è generale.

(S) **Genova**, 26. — A bordo del vapore giapponese « Atsura Maru » è giunto stasera il marchese Ito, figlio del principe che è stato assassinato a Kharbin.

Prima che il vapore si ormeggiasse sono stati consegnati al marchese Ito parecchi telegrammi che recano la notizia dell'attentato, ma non annunziano la morte del principe, dicendo che questo è rimasto gravemente ferito.

Il marchese Ito è sceso immediatamente a terra e si è recato a telegrafare alla madre ed al Giappone per avere informazioni ulteriori.

(S) **Berlino**, 26. — I giornali pubblicano lunghi necrologi del principe Ito, del quale mettono in rilievo le brillanti qualità di uomo di Stato.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* esprime al Governo di Tokio e al popolo giapponese la parte che prende la Germania al loro lutto nazionale.

(S) **Washington**, 26. Malgrado le smentite venute da Tokio, si crede che la missione del principe Ito avesse carattere politico e tendesse a prevenire qualsiasi protesta degli Stati Uniti presso le altre Potenze, stabilendo un'*entente* più completa colla Cina sulle questioni risolte dall'accordo cino-giapponese il 21 settembre, accordo alla redazione del quale il principe Ito avrebbe avuto una parte importante.

---

Negli ultimi giorni si affermava avere il Ministro Isvolski, conversando a Racconigi, espresso la speranza di vedere presto cessare gli attriti tra la Russia e il Giappone, dovendosi proprio adesso incontrare a Karbin nella Manciuria il principe Ito per il Giappone e il Ministro delle finanze Kokotzoff per la Russia, onde venire ad una soluzione dei vari problemi.

Invece giunge proprio da Karbin la notizia fulminea che il principe Ito è stato assassinato colà e che il Giappone viene così privato del suo primo uomo di Stato.

L'assassino è un coreano, e ciò fa credere ad una vendetta politica. Difatti il principe Ito era da un decennio il fattore più importante di quella politica giapponese, che ritiene indispensabile, la dipendenza dell'Impero coreano dal Giappone per l'equilibrio in Estremo Oriente e dopo la guerra con la Russia fu appunto affidata al principe Ito una missione in Corea, che lo rendeva assolutamente padrone del paese. Può essere che egli sia caduto ora vittima di fanatismo nazionalista, a meno che non si tratti di vendetta privata.

***

Hirobumi Ito era nato nel 1840 nel villaggio di Tsukarimura della provincia di Choshu, figlio di un contadino.

Nel 1863 fu tra i primi giapponesi che andarono a perfezionarsi in Europa. Tornato in patria vi acquistò ben presto un posto importantissimo e fu già nel 1878 nominato Ministro dell'Interno.

Nel 1886 assunse per la prima volta la presidenza del Consiglio e portò il proprio partito recisamente verso la politica costituzionale e verso la civilizzazione europea, tanto, che egli era considerato il vero creatore del Giappone moderno.

Dimessosi nel 1888, fece il grande viaggio di studi costituzionali in Europa, che diede nel 1890 al Giappone la Costituzione ancora vigente.

Ito fu nuovamente al potere dal 1892 al 1896, nel 1898 (gennaio-giugno), dal 1900 al 1901 e dal 1902 al 1906. A lui è anche dovuta l'alleanza anglo-giapponese del 1902. Fu egli, che nel 1904 ritenne inevitabile la guerra con la Russia.

Dimessosi nel 1906, assunse la sopraccitata missione in Corea. Attualmente era Presidente del Consiglio di Stato.

Il Mikado gli conferì nel 1865 il titolo di conte, nel 1892 quello di marchese e nel 1906 quello di principe.

Il principe Ito era cavaliere della SS. Annunziata dal 16 gennaio 1902.

## UNA INTERVISTA COL SIGNOR PICHON.

(S) **Parigi**, 26. Il Ministro degli esteri Pichon ha così riassunto per il *Temps* le impressioni sul suo viaggio.

Le impressioni che ha riportato, egli ha detto, sono eccellenti sotto tutti i riguardi.

L'Imperatore si è mostrato ammirato del suo soggiorno in Italia.

Il Ministro Iswolski mi ha espresso tutta la soddisfazione che riportava dalla sua intervista col Ministro Tittoni.

Siate sicuri che i colloqui dei due Sovrani e quelli dei due Ministri, nei quali si è manifestata l'*entente* della Russia e dell'Italia per la conservazione dello *statu quo*, sono una garanzia di più per la pace dell'Europa.

Quanto a noi, ha soggiunto Pichon, che siamo i servitori di questa politica, cara al cuore di tutti i popoli, non possiamo che applaudire al viaggio dello Czar.

Esso risponde al voto che formiamo ed agli sforzi che facciamo perchè l'accordo si stabilisca tra i Governi, che mirano ad assicurare tra gli Stati l'equilibrio delle forze ed evitare le cause di conflitti che potessero sorgere da aspirazioni contrarie; e siccome tutte le Grandi Potenze hanno proclamato nello stesso tempo il loro attaccamento alla pace e la decisione di non cercare in Oriente vantaggi territoriali, nessuna di esse può prendere ombra da ciò che è avvenuto a Racconigi, ove i rappresentanti della Russia e dell'Italia non hanno fatto altra cosa che ispirarsi a ciò che io ho chiamato in altra circostanza il patriottismo europeo.

## DA PARIGI

*(Nostro fonogramma della notte).*

**Parigi**, 26 ore 24:

I giornali, pubblicando informazioni intorno all'assassinio del principe Ito, sono concordi nel ritenere che questo delitto politico avrà delle conseguenze puramente locali. Il Gabinetto giapponese sarà obbligato a seguire una politica più severa in Corea.

— L'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli ha consegnato oggi al Sultano una lettera autografa dello Czar in risposta alla lettera inviata dal Sultano allo Czar in Livadia.

Il *Temps*, da informazioni da Costantinopoli, dice che, secondo quanto si afferma nei circoli ufficiali ottomani, il Sultano partirà la settimana prossima pel Ismid.

— Telegrammi da Madrid ai giornali della sera sono concordi nel rilevare che il grande discorso pronunciato dall'ex-Presidente del Consiglio Maura ha prodotto in tutti gli ambienti politici spagnuoli una grande impressione e che tutti si accordano nel riconoscere che la missione pacificatrice proposta dal capo del nuovo Gabinetto è delle più difficili. I pacifisti sono i più malcontenti di questo discorso.

— Il gruppo parlamentare dei deputati socialisti unificati si è riunito oggi alla Camera ed ha deciso che nel caso in cui la Camera respingesse il progetto della riforma elettorale il partito socialista farà di questa questione la piattaforma delle prossime elezioni generali.

## DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

### Voto plurimo ed elezioni generali.

**Berlino**, 25. — Le elezioni generali in Sassonia hanno per la Germania una grande importanza. Esse significano la prima prova fatta col voto plurimo, che finora non vigeva in Europa che per le elezioni politiche nel Belgio.

E bisogna ammettere che il primo scrutinio avvenuto giovedì in Sassonia ha pienamente giustificato le speranze che si riponevano nella riforma elettorale, per quanto il numero stragrande dei ballottaggi impedisca di dare ora un giudizio definitivo.

Il diritto elettorale in Sassonia ha già subito varie metamorfosi. In origine, dalla creazione della Dieta sassone, dal 1860 al 1896, vigeva un suffragio quasi universale, che man mano concedeva una larga rappresentanza ai socialisti e faceva perfino temere, data la crescente industrializzazione del Regno, che il partito operaio potesse ottenere un giorno la maggioranza assoluta. Ciò spinse nel 1896 la maggioranza conservatrice della Dieta a procedere ad una riforma elettorale, che peccò di eccesso dall'altro lato.

Si volle imitare il ristrettissimo suffragio vigente per le elezioni alla Dieta prussiana e si riuscì difatti così bene a capovolgere il significato delle elezioni, che i socialisti rimasero completamente esclusi dalla Dieta ed in più di dieci anni dacchè la legge elettorale del 1893 è in vigore ottennero un solo seggio e questo con un solo voto di maggioranza, quasi per sorpresa. Neanche un simile stato poteva durare. Nelle elezioni generali al Reichstag il suffragio universale diede nel 1903 occasione ad una formidabile esplosione di malcontento generale. I socialisti ottennero 22 Collegi sassoni su 23 e superarono di 100,000 voti tutti i partiti borghesi messi insieme. Ciò rese pensierosi i conservatori sassoni che, prima di vedere verificarsi agitazioni pericolose, concessero nel 1908 la riforma elettorale andata in vigore giovedì. Fu ristabilito il suffragio universale abolito nel 1896, ma fu temperato col voto plurimo, che conferisce agli aventi dati gradi di coltura e di beni fino a 4 voti.

Lo scopo della nuova legge, come risulta da questo breve riassunto della storia parlamentare elettorale sassone, fu dunque di evitare elezioni troppo unilateralmente favorevoli ai partiti estremi, cioè ai conservatori da una parte ed ai socialisti dall'altra ed è appunto tale scopo, che pare pienamente raggiunto.

Ancora non si conosce che il risultato del primo scrutinio, ma già non vi è alcun dubbio, che il partito conservatore non avrà più la maggioranza.

Nella disciolta Camera i conservatori avevano 46 seggi su 82. Adesso nel migliore caso ne avranno 35 almeno ne otterranno i liberali di tutte le gradazioni e 20 ne occuperanno almeno i socialisti, che a primo scrutinio ne ottennero 16, ma che nei ballottaggi avranno tutti i partiti borghesi indistintamente contrari.

Tale risultato dà dunque a tutti i partiti una adeguata rappresentanza, senza conferire una prevalenza pericolosa per l'equilibrio della politica interna.

E che il risultato di giovedì sia veramente corrispondente alla volontà degli elettori lo dimostra l'enorme percentuale dei votanti.

Alle ultime elezioni a suffragio ristretto parteciparono soltanto il 40 per cento degli iscritti. Giovedì votò invece l'83 per cento ed in taluni Collegi si raggiunse il 97 per cento.

La prima questione che nasce ora è come si conterrà il Governo di fronte al risultato. Il Gabinetto presieduto dal conte Vitzthum-Eckstaedt è certamente di opinioni conservatrici ma gli Stati tedeschi non riconoscono le usanze del regime parlamentare e perciò non vi sono ragioni, perchè il Gabinetto si dimetta, perchè non è emanazione del partito conservatore, che ha perduto la maggioranza. Non mancano anzi voci, che credono essere per il Governo una specie di liberazione il non dipendere più da un partito che amava fare valere la sua maggioranza con criteri abbastanza unilaterali ed estremi.

Ciò non toglie che ad evitare conflitti parlamentari, il Governo dovrà procedere con molta abilità e mediante concessioni, che tengano conto delle condizioni della nuova Camera.

## PARLAMENTI ESTERI

### AUSTRIA

(S) **Vienna**, 26 — *Camera dei deputati* — Il Ministro delle finanze, Bilinski, esponendo il bilancio pel 1910, rileva la necessità di ristabilire l'equilibrio finanziario mediante la imposizione di nuove tasse.

In seguito alla opposizione della Camera, il Governo ha rinunziato all'aumento della tassa sulla birra, mantenendo altre imposte già presentare nella sessione precedente.

Il Ministro annunzia inoltre la tassa sulle acque minerali gazose, la riforma della tassa sui vini e la costituzione del monopolio dei fiammiferi.

Durante l'esposizione del bilancio il Ministro rileva che verranno domandati dal Governo comune 257 milioni destinati all'esercito e alla marina, che si otterranno mediante prestiti.

Il Ministro è vivamente applaudito.

La Camera discute quindi tre alcune mozioni d'urgenza riguardanti il caro dei viveri.

×

Il bilancio del 1910 presentato alla Camera dei Deputati prevede che le spese ammonteranno in totale a 2.601.499.177 corone e le entrate a corone 2.549.453.741.

Vi sarà pertanto un disavanzo di 42.042.736 corone.

Le entrate comprendono la somma di 109.606.303 corone: da procurarsi per mezzo di un'operazione di prestito, necessaria per far fronte a varie spese straordinarie, tra cui l'ammortamento del debito di Stato, l'acquisto di materiale per le ferrovie dello Stato, costruzioni ferroviarie e spese straordinarie per la difesa nazionale.

Per coprire il disavanzo previsto dal bilancio si proporrà l'aumento delle imposte dirette ed indirette e l'imposizione di una tassa sul consumo delle acque minirali.

### BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 26. *(Camera dei Rappresentanti)* — Rispondendo ad una interrogazione di Vandervelde circa i fatti criminosi commessi da alcuni agenti della Società anonima belga per il commercio dell'Alto Congo, il Ministro delle Colonie dichiara che è esatto che l'agente principale di quella Società ha denunziato al tribunale di Coquilhatville una decina di agenti ed ex-agenti della Società stessa che si sarebbero resi colpevoli negli anni 1907, 1908 e 1909 di assassinii, gravi delitti, incendi e detenzioni arbitrarie.

Il Ministro delle Colonie, durante il suo viaggio al Congo, conobbe l'esistenza dei reclami e diede l'ordine di istruire il processo il più rapidamente possibile, con tutta la regolarità e la precisione desiderabili.

Il procuratore del Re di Coquilhatville dichiarò al Ministro che le prime informazioni raccolte permettevano sperare che nel loro insieme i fatti fossero lungi dall'avere la gravità che la denunzia attribuiva loro.

### BOLIVIA.

(S) **La Paz**, 26 — Il Congresso boliviano ha approvato con 77 voti contro 2, il protocollo firmato col Perù, relativo al lodo arbitrale del Presidente dell'Argentina per la delimitazione della frontiera.

### FRANCIA.

(S) **Parigi**, 26 — *Camera dei deputati* — Rispondendo ad una interrogazione del socialista Zevaès sulle condizioni nelle quali sarebbero accordate concessioni minerarie nella Meurthe-et-Moselle, il Ministro dei lavori pubblici, Millerand, dice che non deve sorprendere che le grandi Società chiedano le concessioni, perchè esse sole sono capaci di esercitarle vantaggiosamente.

Il Governo chiederà alla Camera di introdurre nella legge di finanza una clausola imponente ai concessionari dell'esercizio delle miniere di assegnare delle somme a favore degli operai che così parteciperanno ai benefici dell'industria.

La Camera continua poscia la discussione della riforma elettorale.

Parecchi oratori parlano in favore della rappresentanza proporzionale.

*Varenne*, socialista, relatore, sostiene che la rappresentanza proporzionale è possibile e che renderà sincere le operazioni elettorali.

Varenne consiglia i radicali di non lasciare che la riforma elettorale si faccia senza di loro, se non vogliono che essa si faccia contro di loro. (Applausi da molti banchi).

La seduta è tolta.

×

(S) **Parigi**, 26 — Il Pres. del Consiglio, Briand, ha presentato al Consiglio dei Ministri i testi delle dichiarazioni che farà relativamente alla riforma elettorale nella seduta della Camera di giovedì.

Briand domanderà il mantenimento dello *statu quo* e dichiarerà che la riforma elettorale non gli sembra sufficientemente matura.

### GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 26. — *(Camera dei Lordi)* — Si approva in terza lettura, introducendovi alcuni emendamenti, il *bill* per lo sviluppo ed il miglioramento delle strade.

Gli emendamenti introdotti al progetto non sembrano tali da provocare un conflitto tra le due Camere.

La Camera si è quindi aggiornata all'8 novembre.

### RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 26 — La Duma si è occupata dell'interpellanza dei socialisti circa le offese fatte alle leggi costituzionali.

Durante la lettura del testo dell'interpellanza, i deputati dell'Estrema Destra hanno abbandonato l'aula.

L'urgenza è stata poi respinta e l'interpellanza è stata rinviata alla Commissione.

Essa sarà oggetto di una nuova discussione tra quindici giorni

## Nel Marocco.

### La situazione degli stranieri diventa difficile.

(S) **Tangeri**, 26. — Si conferma che i Governatori marocchini, obbedendo apparentemente ad ordini del Maghzen, incarcerano sotto vari pretesti tutti gli indigeni posti sotto la protezione delle legazioni estere e confiscano il loro bestiame, le loro derrate alimentari, le loro merci, il loro denaro e i loro beni come pure quelli dei loro committenti europei.

I Governatori marocchini fanno orecchie da mercanti alle proteste delle autorità consolari locali.

Il Sultano oppone risposte dilatorie a tutti i reclami diplomatici.

Intanto gli europei perdono merci e capitali e vedono i loro agenti indigeni spogliati di ogni cosa e messi in prigione.

Le Legazioni sono sopraffatte da reclami per le persecuzioni continue di cui sono oggetto i protetti indigeni.

(S) **Tangeri**, 26. — Mandano da Fez in data del 21 corr.:

Le feste di chiusura del Ramadan sono terminate.

La maggior parte delle tribù si sono astenute dall'inviare delegazioni.

Alla fine delle feste religiose il Sultano ha riunito gli ulema ed i notabili per leggere loro un poema di sua composizione contro l'Europa che egli dice è pronta ad impadronirsi del Marocco: già gli Spagnuoli invadono il Riff ed i Francesi seguiranno il movimento; ma un emiro si prepara con l'aiuto delle tribù a respingerli in mare.

(S) **Tangeri**, 26. — Si segnala da El Ksar la continuazione dei misfatti di Erremiqui e il saccheggio delle case, fra le quali quella di un protetto francese.

### LA SPAGNA NEL RIFF.

(S) **Penon de la Gomera**, 26 — I riffani della costa vicina che dal principio della campagna non hanno cessato di attaccare la piazza, hanno chiesto oggi, dopo una tregua di qualche giorno, di entrare in negoziati per la pace col comandante militare.

Questa notizia ha prodotto viva soddisfazione tra le popolazioni la cui situazione è lungi dall'essere invidiabile.

### La missione marocchina a Melilla.

(S) **Melilla**, 26. — Gli inviati marocchini incaricati della organizzazione della polizia indigena a Penon e ad Alhucemas sono arrivati a bordo della cannoniera spagnuola *Don Alvaro de Bazan*. Le funzioni esercitate dal caid che è annegato sono state assunte da suo figlio Mohamed Ben Silal, uno dei delegati più autorevoli.

La delegazione si recherà a Zeluan, ove intavolerà trattative coi capi delle tribù nemiche, ai quali trasmetterà una lettera di Mulai Afid.

I delegati si sono recati a presentare i loro omaggi al generale in capo delle truppe spagnuole.

Si assicura che i capi dell'harka nemici della Spagna, cioè Chaldi ed il caid Metalssa, sono partiti il terzo giorno di Pasqua.

Gli inviati marocchini si mostrano molto riservati.

## Dopo la venuta dello Czar

### DA RACCONIGI A LIVADIA

#### Attraverso la Francia.

(S) **Chambéry**, 26. — Durante il suo viaggio, prima del pranzo di iersera, lo Czar si intrattenne col Ministro degli esteri francese Pichon intorno a questioni di politica generale.

Dieci personaggi, tra cui il Ministro Isvolsky e il barone Fredericksz, parteciparono al pranzo offerto dallo Czar a Pichon.

Lo Czar conversò cordialmente durante il pranzo con i convitati e specialmente con il Ministro Pichon.

Dopo pranzo i Ministri Pichon e Isvolsky ebbero una conferenza, durata 35 minuti.

All'arrivo del treno a Chambery lo Czar prese affettuosamente congedo dal Ministro Pichon.

×

(S) **Parigi**, 26. — Secondo i giornali la conferenza fra i Ministri Pichon e Isvolski si sarebbe svolta intorno a tutte le questioni di politica estera all'ordine del giorno e sarebbe stata una nuova affermazione dell'alleanza franco-russa.

#### Attraverso la Germania.

(S) **Belfort**, 26. — Il treno imperiale si è fermato un solo minuto a Petit Croix.

La Missione francese incaricata di salutare lo Czar è stata avvertita all'ultimo momento che lo Czar desiderava di non fermarsi.

Misure severe erano state prese alla stazione di Ahtmünsterol, alla frontiera tedesca.

Il treno imperiale vi è giunto alle 7.32 ed ha continuato la sua corsa dopo 20 minuti.

#### Da Worms a Francoforte.

(S) **Worms**, 26. — Il treno imperiale russo è giunto in questa stazione alle 1,44. Il Principe e la Principessa Enrico di Prussia e il Granduca e la Granduchessa di Assia e la Principessa di Battenberg sono saliti sul treno per salutare lo Czar, hanno proseguito col treno imperiale e discenderanno a Francoforte.

### I COMMENTI DELLA STAMPA

#### Stampa tedesca.

**Berlino**, 26. — La *Frankfürter Zeitung* dice che i brindisi di Racconigi sono notevoli per la loro lunghezza e per il tono di cordialità che vi spicca chiaramente.

I capi attuali della politica italiana costituiscono una garanzia che il passato indirizzo verrà mantenuto.

La *Koelnische Zeitung* rileva che la Germania nulla ha da obiettare a che la Russia e l'Italia stringano relazioni amichevoli e di piena fiducia e che nei brindisi di Racconigi sono messi in rilievo gli intenti pacifici di entrambe le parti.

#### La stampa belga.

(S) **Bruxelles**, 26. — L'*Indépendance Belge* dichiara che tutta la portata politica della visita dello Czar a Racconigi risulta dai brindisi pronunciati. Si può considerare che fino da questo momento il riavvicinamento italo-russo è un fatto compiuto.

## ARMI ED ARMATI

### Nell'esercito turco.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il generalissimo Chewket Mahmud Pascià ha convocato al Ministero della guerra gli ufficiali superiori ed ha dichiarato loro che, essendo il servizio militare e la politica due cose incompatibili, è necessario che essi facciano la scelta: o abbandonare l'esercito o la politica (Era tempo!)

Gli ufficiali presenti hanno promesso di firmare una dichiarazione di rinunzia alla politica e di dare le dimissioni da membri di qualsiasi Club politico.

Tutti gli ufficiali della guarnigione saranno invitati a firmare tale dichiarazione.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Jonischer Veilchenkranz.** – Poesie liriche di Rennell Rodd. Traduzione tedesca dall'inglese di J. Munk. (Casa Karl Curtius, Berlin, 1909).

Non è frequente il caso di un ambasciatore in attività di servizio che vede pubblicare delle sue poesie liriche invece di figurare, come i suoi colleghi, soltanto con note diplomatiche nei libri verdi.

Sir Rennell Rodd dall'anno scorso ambasciatore di S. M. brittannica presso la Corte italiana è stato sempre, oltre ad essere un finissimo ed abilissimo diplomatico, un'anima eletta aperta a tutte le bellezze ed a tutte le più alte ispirazioni.

Da giovane segretario e consigliere ad Atene, al Cairo, a Roma, ha riportato impressioni e sensazioni indimenticabili che gli hanno ispirato versi sublimi, molte volte degni di ricordare i tre suoi connazionali rimasti celebri per il nostro paese, Shelley, Keats e Byron.

Il primo volumetto di poesie di Sir Rennell Rodd è uscito più di venticinque anni fa e non si trova neanche più in commercio. Altre pubblicazioni del genere seguirono, finchè l'autore, raggiunto i più alti gradi della sua brillante carriera, rimase distolto dalle sue centuplicate occupazioni.

Fu perciò un'idea certamente molto felice che ebbe un'amica di casa Rodd, la signorina Munk, figlia del grande fisiologo, di scegliere nelle edizioni delle poesie di Sir Rennell le creazioni più riuscite e più preziose e di offrirle al pubblico in una traduzione tedesca, che è in sè stessa un'opera d'arte e di sentimento come l'originale.

A questa traduzione l'ambasciatore ha scritto una prefazione, nella quale il poeta diplomatico e poetico ambasciatore rivela di essere anche uno scienziato. Egli cerca di definire la differenza tra la poesia lirica della razza latina e quella dei poeti appartenenti ai popoli nordici. E siccome crede di potere stabilire un sentimento comune nella lirica tedesca ed inglese si compiace specialmente della traduzione tedesca.

Noi non discutiamo la sua tesi, ma auguriamo alle sue poesie un traduttore italiano, perchè siamo certi che la loro bellezza le renderà lettura graditissima anche ai lettori di razza latina e ciò tanto più che esse furono in parte ideate e sentite sotto il cielo caldo della Grecia e dell'Italia stessa.

Ricordiamo soltanto la magnifica poesia che descrive il tramonto in Val d'Arno, visto dalle alture di Fiesole, ed il poema non meno sublime della corona di viole sotto il cielo ionico, che ha poi dato il titolo alla presente edizione.

Intanto a tutti i conoscitori della lingua tedesca raccomandiamo vivamente l'alto godimento di questa lettura di poesie.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. riflettente approvazione di statuto.

Relazione e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Amandola (Ascoli Piceno).

R. D che scioglie l'amministrazione dell'Educandato Castelnuovo in Santa Caterina Villarmosa.

Graduatoria generale dei giudici aggiunti promossi sostituti procuratori.

Graduatoria dei dichiarati idonei a sette posti d'archivista di 2ª classe nel Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Commissione per la statistica giudiziaria e notarile.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 4 al 10 ottobre.

×

**R. Marina** — Promozioni nel personale d'ordine:

Ad archivista capo Coraggio Luigi - ad archivista di 2ª cl. Gambarella Oreste.

Il cap. di freg. Giavotto Mattia assume la carica di direttore dell'Istituto idrografico in sostituzione del pari grado Marzolo Paolo che imbarca.

Movimenti: Ten. di vasc. De Orestis Francesco dalla « Trinacria » al « Ferruccio » Uffic. A. - id. Marcucci Gio. Batta dal « Ferruccio » Uffic. A. alla « R. Margherita » Segretario F. N. M. - id. Ricciardelli Egidio dalla « R. Margherita » Segretario F. N. M. alla disponibilità - id. Spicacci Virginio dalla « Trinacria » id. id.

Imbarca sulla nave « R. Margherita » il maggiore medico Weinert Ernesto in qualità di medico capo squadra.

Il cap. medico Colorni Umberto imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Sannio » per New-York in servizio di emigrazione.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Italia Centrale.

**Modena**, 26 — Sulla strada di circonvallazione precipitò stamane una parte del cornicione di una casa in costruzione travolgendo due muratori, tali Cavani Dante, ventunenne, e Bossoli Egidio di anni 47.

Il Bossoli rimase morto sul colpo; il Cavani riportò contusioni gravissime e versa in pericolo di vita.

Fu aperta un'inchiesta.

**Bologna**, 26. — Nei giorni 31 ottobre, 1 e 2 novembre, nella città nostra avrà luogo nella Grande Sala de' Notai, il XXII Congresso della Feder. Ginnastica Nazionale italiana, presieduto dall'on. Moschini,

I delegati delle trecento Società Italiane sono chiamati a discutere le modifiche al Regolamento tecnico dei Campionati e dei Concorsi proposte dalla Commissione tecnica federale.

**Firenze**, 26 — La scorsa notte a Torri, nel Comune di Casellina, ignoti ladri penetrarono, praticando un foro nel muro dietro all'altare maggiore, nella chiesa parrocchiale, e ne asportarono un antico quadro di gran pregio.

Al mattino in un campo vicino alla chiesa furono trovate la cornice del quadro e la cassetta delle elemosine.

Il quadro era stato valutato 40 mila lire.

**Livorno**, 26. — L'agitazione degli scorsi giorni per la mancanza di carri ferroviari è finita.

**Ancona**, 26, ore 16. — Un violentissimo temporale infuriò stanotte sul nostro litorale. Si temeva per la sorte di alcune paranze salpate per la pesca.

Le famiglie dei pescatori si recarono più volte a chiedere notizie alla Capitaneria del porto, al Semaforo e all'Ufficio telegrafico.

Per fortuna sono giunte notizie tranquillizzanti. Le paranze ripararono in gran parte nel vicino porto di Numana. Una bilancella dovette essere rimorchiata.

Un piroscafo inglese, ancoratosi nel nostro porto, rottisi gli ormeggi, urtò nelle barche vicine danneggiandole.

Sui monti circostanti è caduta abbondante neve. Il freddo è intenso.

**L'on. Dari nel suo collegio.**

**San Benedetto del Tronto**, 26, ore 16,30. — L'on. Dari giunse qui stamane insieme alla sua signora. Fece tra noi una breve sosta, poi ripartì per Folignano, suo paese natio, dove si tratterrà in famiglia, presso la madre, per parecchi giorni.

Qui fu ospite del Sindaco Morelli, che diede in suo onore un ricevimento, al quale furono invitati i Sindaci e gli Assessori del Mandamento. Come sempre, l'illustre uomo fu fatto segno alle dimostrazioni di simpatia della cittadinanza festante.

Erano qui giunti per ossequiarlo il cav. Seghetti, presidente della Cassa di risparmio di Ascoli, il cav. De Marzi, presidente della Deputazione provinciale, e una rappresentanza della stampa ascolana.

### Italia Meridionale

**Reggio Calabria**, 26. — Di fronte alla spiaggia di Palizzi, a circa 300 metri dalla riva, è apparso ieri un veliero per metà affondato, senza equipaggio.

Inviate persone sul posto, dalle carte trovate a bordo, risulterebbe trattarsi del veliero « Elphis » che si suppone di nazionalità greca, capitano Apostolo Elphamiadis.

Il Sindaco di Palizzi telegrafa che si sta tentando il ricupero.

**Bari**, 26 — A Marciano, certi Giovanni Lecce e Ruggero Russo, vennero ieri sera a diverbio per questioni di giuoco.

Il Lecce, tratto il coltello, ne inferse un colpo al cuore dell'avversario uccidendolo.

L'omicida si diede alla fuga, ma fu arrestato dal Sindaco del paese.

**Napoli**, 26, ore 24. Stasera i deputati offrirono all'Hotel Royal un banchetto al Prefetto sen. De Seta, in restituzione di quello che già il Prefetto stesso offrì loro tempo fa.

Dei 17 deputati della regione ne intervennero 16, Mancava solamente l'on. Aubry, Sottosegretario di Stato alla Marina, che si trova a Roma per dovere d'ufficio.

Alla fine del banchetto l'on. Girardi salutò da parte dei convenuti il Prefetto, il quale a sua volta pronunziò un breve discorso di ringraziamento.

— Ad Agnano tale Giuseppe Capodanno, nel salire oggi sulla piattaforma del tram Pozzuoli-Napoli, urtò in uno sconosciuto, il quale gli rivolse delle male parole. Ne venne un diverbio.

A un tratto lo sconosciuto trasse di tasca un revolver e ne sparò un colpo contro il capodanno, freddandolo.

— Ad Acerra insorse oggi una violentissima lite tra i fruttivendoli Carmelo Esposito e Giuseppe Pollace.

L'Esposito con un colpo di roncola alla testa stendeva morto l'avversario.

## ONORANZE AL CAV. PIETRO SIGNORINI.

**Napoli**, 24. — Ieri sera venne offerto nel nostro sontuoso Hotel Bertolini un banchetto d'onore al signor Pietro Signorini, amministratore delegato della Società Generale Cirio, per la sua ben meritata nomina a Cavaliere al merito del lavoro. Intervennero alla simpatica riunione ben 150 commensali, fra le più spiccate personalità del commercio ed industria di Napoli e di varie parti di Italia, nonchè amici ed ammiratori del neo-cavaliere.

Sedevano alla tavola d'onore attorno al festeggiato: il comm. Luigi Petriccione, presidente della nostra Camera di Commercio, i membri del Comitato per le onoranze, comm. Giovanni Mauro, comm. Gennaro De Luca, cav. Gennaro Elia, i congiunti del neo-cavaliere ed il cav. avv. Casimiro Sciolla di Roma. Gli altri membri del Comitato, cioè: il cav. G. Lamagna, Sindaco di S. Giovanni a Teduccio, non vi potè intervenire a causa di un recentissimo lutto in famiglia, ed il cav. Luigi Simondetti di Torino era rappresentato dal signor Angelo Rasariva.

Allo *Champagne* vennero presentate al neo-cavaliere le insegne cavalleresche, racchiuse in un elegante cofanetto d'argento, dono degli impiegati degli stabilimenti della Società Generale Cirio.

Parlarono quindi applauditi il comm. Luigi Petriccione, il comm. Gennaro De Luca, l'avv. Giuseppe Fusco di Castellammare, il comm. Giovanni Mauri, inneggiando al neo-cavaliere e tessendone brillantemente le lodi. Il sig. Francesco Fiore declamò un geniale suo componimento in versi, di cui fece distribuire copia ai commensali. Il segretario del Comitato sig. A. Levrone lesse le numerosissime adesioni, fra cui notammo quelle dell'onorevole Augusto Aubry, Sottosegretario di Stato alla Marina, del Sindaco di Casalpusterlengo, città nativa del festeggiato, degli on. Domenico Pozzi, Alfonso Fusco, Ludovico Fusco, comm. Alberto Marizzano di Genova, prof. Ezio Comanducci della R. Università di Napoli, il Sindaco di Castellammare di Stabia comm. Ernesto Fusco, Henri Fatio di Ginevra, cav. Carlo Minetto di Torino, il sig. Emanuele Bandini, cav. G. Penotti, ing. G. Guelpa di Torino, ecc., ecc. Nella serata furono recapitati all'Hôtel Bertolini ben 64 telegrammi di auguri e felicitazioni al neo-cavaliere, dei quali venne data lettura di pochi soltanto per non tediare a lungo i commensali.

Commoventissimi quelli della mamma del festeggiato da Casalpusterlengo, e del fratello dott. Emilio da Milano. Applauditi quelli del signor James Agnet, presidente della Società Cirio, dei sigg. A. Robert, Rappard, Jacob Humbel, membri del Consiglio d'Amministrazione di detta Società, dell'on. Paolo Bignami, del cav. G. Bellotti, direttore della Banca Commerciale Italiana ed altri.

Dopo la lettura di detti telegrammi, il predetto sig. A. Levrone rivolse alcune parole di circostanza al neo-cavaliere a nome di tutto il personale della Società Cirio. Sorse quindi a parlare tra vivissimi applausi il cav. Pietro Signorini, il quale oltremodo commosso, ma con voce franca, pronunziò un forbitissimo discorso, ringraziando tutti i convenuti ed aderenti della cordiale dimostrazione datagli.

Ricordò l'opera dell'illustre comm. Francesco Cirio, di cui si chiamò semplice continuatore, rievoca la cara memoria del suo compianto genitore, che pel primo gli diede l'esempio di vero lavoratore, destando nell'uditorio veri sensi di commozione.

Terminò brindando alla salute dei presenti, alla prosperità della Società Cirio, di cui è amministratore, dell'Italia e della nostra Napoli, bene augurando pel progresso ed il benessere della stessa, e le sue parole furono accolte da frenetici e prolungati applausi.

Quindi gli impiegati della Società generale Cirio gli offrirono un'elegantissima pergamena, un vero capolavoro, eseguito dalla litografia Doyen di Luigi Simondetti di Torino, coperta da numerosissime firme, oltre quelle degli impiegati, di tanti amici ed ammiratori del neo-cavaliere.

Verso le 23 si sciolse la lieta e simpatica riunione, lasciando in tutti gratissimo ricordo.

### Movimento ferroviario nei porti.

| Porto | giorno 24 ottobre | carri | carbone commercio | carbone ferrovie | pres ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| | | — | — | — | — |
| Genova | ottobre | 212 | — | — | 350 |
| Venezia | » | 28 | 28 | — | — |
| Savona | » | 76 | 67 | — | 280 |
| Livorno | » | 68 | — | — | 200 |
| Spezia | » | 19 | 4 | — | 115 |

## *Scienze e Lettere*

**Il Romanesimo.**

(S) **Londra**, 26. — La Società degli studi ellenici, esistente in Londra, ha diramato un appello per la fondazione di una consimile istituzione, la quale si ripromette lo sviluppo degli studi romani su di una linea parallela a quelli ellenici.

Scopo della nuova Società dovrebbe essere lo studio della civiltà romana in tutte le regioni dell'Impero e della influenza che essa ha esercitato in Italia e sull'Europa occidentale sino alla fine del Medio Evo.

La Società degli studi ellenici si ripromette di lavorare in perfetto accordo con quella nascente, degli Studi romani; ma per fondare quest'ultima su solide basi occorrono almeno 500 soci che paghino un adeguato contributo annuale. In ricambio essi riceveranno una pubblicazione mensile, che li terrà al corrente dei lavori e progressi che si fanno nell'interessante campo e potranno servirsidei libri che su tale argomento verranno man mano ad arricchire la biblioteca sociale.

La nuova Società dovrebbe pure collaborare colla « British School of Rome », che già tanti importanti servigi ha resi allo studio della storia e della archeologia romana.

**Commemorazione di Lombroso in Ungheria**

(S) **Budapest**, 26 — La Società Sociologica ha tenuto oggi una riunione nella quale il prof. Paolo Orano ha fatto l'elogio di Lombroso, facendo rimaltare l'importanza dell'opera scientifica dell'estinto.

La Società Sociologica ha spedito un telegramma di condoglianze a Guglielmo Ferrero, genero di Lombroso.

## Drammi di terra e di mare

**Piroscafo affondato**

(S) **La Rochelle**, 26 — Il vapore spagnuolo « Belgica », carico di carbone, proveniente da Cardiff, per conto di una Casa della Rochelle, era entrato a mezzogiorno e mezzo con a bordo un pilota nell'avamporto della Palisse.

La nave, impedita dalla tempesta che infieriva su tutto il litorale, di manovrare convenientemente, ha urtato, con violenza il molo sud.

L'urto è stato formidabile, tanto che il vapore pochi minuti dopo è affondato nell'avamporto, presso i magazzini di scarico del petrolio.

L'equipaggio è salvo.

**Colera.**

(S) **Amsterdam**, 26. Un secondo caso di colera asiatico è stato constatato a Jaarsveld.

**Esplosione a bordo.**

(S) **Davenport**, 26. E' avvenuta oggi una esplosione a bordo dell'incrociatore *Hogue*, che si trova in bacino per riparazioni.

Otto persone sono rimaste ferite.

**Mareggiata al Messico.**

(S) **Messico**, 26. Una violenta mareggiata ha danneggiato gravemente iersera le campagne presso Santa Rosa, in Provincia di Tabasco.

Molti alberi sono stati radicati ed i raccolti sono sommersi.

Si crede che non vi sia alcuna vittima.

I danni materiali si calcolano a parecchi milioni di dollari.

**Freddo e neve precoci.**

(S) **Oyonnax**, 26 — La neve è caduta abbondante sui monti del Giura. Il freddo è intenso.

## L'automobilismo per i trasporti militari.

Dopo l'esperimento fatto nell'esercito inglese, la scorsa primavera del trasporto di un battaglione di granatieri della Guardia da Londra a Brighton col mezzo di automobili, esperimento riuscito assai soddisfacentemente, le autorità militari hanno preso a considerare seriamente la questione della possibilità di utilizzare gli *omnibus* a motore di Londra per facilitare ed accelerare la mobilizzazione in caso di guerra.

Gli *omnibus* presentano sulle automobili private il vantaggio di essere molto più ampi e di portare 40 uomini ciascuno, di avere una uniforme velocità, una stessa larghezza d'assi ed un consumo economico di petrolio.

I 2000 *omnibus* a motore esistenti in Londra, possono trasportare in 24 ore, 80 mila uomini, in qualsiasi punto a 200 miglia dalla capitale.

Con questo sistema si riuscirebbe a sollevare le ferrovie da un immenso lavoro, lasciando ad esse il maggiore e più grave incarico del servizio di rifornimento ed approvvigionamento.

Le autorità calcolano così di avere a loro disposizione un nuovo mezzo di mobilizzazione, rapido e snodato, al quale non era neppur possibile pensare quattro o cinque anni addietro, e che diventerà sempre più efficace man mano che procederà la trasformazione dell'*omnibus* a motore.

Fra tre o quattro anni vi saranno in Londra certamente 4000 *omnibus* automobili ed allora si potrà affidare a questo mezzo di trasporto, quasi completamente la mobilizzazione dell'esercito in caso di guerra.

## NOTE DI ECONOMIA.

**Il commercio di Trieste**

Il Console britannico a Trieste, riferendo al *Foreign Office* sulle condizioni generali del suo distretto, che comprende anche la Dalmazia, dice che l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina ebbe un serio effetto sopra il commercio austro-ungarico, poichè segnò l'arresto di ogni movimento commerciale coll'Oriente.

Il boicottaggio che nessuno credeva dovesse durare, si mantenne per un periodo estremamente lungo, ma per fortuna del commercio austro-ungarico, lo spirito conservativo ed abitudinario dei turchi fece sì che nonostante il tentativo di molte nazioni di accaparrare parte del commercio boicottato, appena ristabilite le condizioni normali le ordinazioni ritornarono nella consueta misura agli esportatori austro-ungarici.

Il movimento commerciale di Trieste diminuì durante l'anno 1908 di circa 400,000 quintali in confronto dell'anno precedente.

Le Compagnie di navigazione soffersero gravemente, tanto che il *Lloyd* reclamò una indennità di un milione e mezzo di corone dal Governo pei danni subiti in conseguenza della sua politica.

La nuova linea transalpina, inaugurata nel giugno dell'anno corrente, aprirà a Trieste il mercato delle città settentrionali dell'Impero e della Germania orientale e meridionale.

La ferrovia ha ridotto, infatti, la distanza fra Trieste e Monaco di Baviera a 360 miglia, mentre prima era di 421. Mantenendo basse le tariffe, Trieste avrà un notevole vantaggio su Amburgo nell'approvigionare commercialmente la Baviera.

Tutte le Compagnie di navigazione austro-ungariche lamentano di aver fatto scarsi affari nel 1908; il *Lloyd* non pagò ai suoi azionisti che un dividendo del 2 1½ per cento.

L'Unione Austriaca di Navigazione chiuse i suoi bilanci con una perdita di 382,777 corone.

Però il cantiere del *Lloyd* austriaco e quello dei fratelli Consulich a Monfalcone (Cantiere Navale Triestino) hanno avuto sempre abbondante lavoro.

**Bagdad commerciale e industriale.**

Il Console britannico a Bagdad informa il suo Governo essere principale industria locale quella della tessitura a mano dei tappeti e delle stoffe, nella quale sono occupate migliaia di persone.

Ogni casa ha il proprio telaio ed alcune ne hanno perfino due o tre. Le stoffe tessute sono di seta, di lana, di cotone e miste, e molte hanno un distinto carattere artistico.

Il commercio è quasi tutto nelle mani di israeliti, parecchi dei quali sono stabiliti in Inghilterra e monopolizzano l'importazione.

I piroscafi del Tigri risalgono fino a Bagdad, ma al di là di questa città tutti i trasporti debbono farsi con bestie da soma.

Fino ad ora gli inglesi sono stati i principali importatori, ma oggi molti concorrenti si sono presentati a contender loro questo primato e soprattutto una Società austriaca, organizzata con larghi capitali.

La lingua europea maggiormente parlata e compresa nella regione è la francese, a causa delle scuole mantenute dalle missioni cattoliche e dalla Alliance Israelite.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica** — Al Wyndham's Theatre di Londra ha avuto accoglienza favorevole una nuova commedia di Marckton Hoffe intitolata *The Little Damozel.*

Questo è il soprannome dato dai suoi compagni ad una fanciulla che, fino da quando portava le sottane corte, ha fatto parte dell'orchestra del Café Angélique presso Shaftesbury-avenue.

Tutti questi compagni ne sono invaghiti e spargono lacrime quando vengono a sapere che essa si marita allo *sportsman* Recklaw Poole.

Ora la « little damozel » non sapeva che Recklaw Poole era stato indotto a sposarla in seguito ad una offerta di denaro fattagli da un altro *sportsman* che era stato suo promesso sposo ed ora desiderava di essere sciolto dalla promessa per sposare un'altra.

Dapprincipio il matrimonio è felice ma quando la « little damozel » sa la verità ingiunge al marito di fuggire per sempre dalla sua presenza e ritorna all'orchestra del Café-Angélique.

Tuttavia, quando viene a sapere che il marito, pentito e disperato, ha deciso di uccidersi, finisce col perdonargli.

×

**Varie.** — Tre manoscritti del celebre romanziere inglese George Meredith lasciati da lui al suo fedele domestico sono stati venduti al miliardario americano Pierpont Morgan per la somma di 30.000 franchi

## Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MERCOLEDI' 27 Ottobre 1909 — S. Fiorenzo

Leva il sole alle 6.37 m. — Tramonta alle 5.10 s.
Leva la Luna alle 4.47 s. — Tramonta alle 4.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1½.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 26 Ottobre 1909 — alle ore 15

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 5.9 | coperto | Nizza | 9.9 | 1½ coper. |
| Amburgo | 5.8 | coperto | Zurigo | 2.9 | coperto |
| Vienna | 5.2 | piovoso | Costantin. | — | — |
| Madrid | — | — | Malta | — | — |
| Parigi | 4.8 | piovoso | Atene | 15.5 | 1¼ coper. |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. contigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 12.4 | coperto | legg. mosso | 19.5 | 12.4 |
| Torino | 14.4 | 1¼ coperto | — | 14.2 | 9.8 |
| Milano | 6.2 | 1½ coperto | — | 17.5 | 4.1 |
| Venezia | 7.0 | 1¼ coperto | legg. mosso | 12.8 | 6.9 |
| Bologna | 8.4 | 1½ coperto | — | 18.8 | 7.1 |
| Ravenna | 6.9 | sereno | — | 14.0 | 6.6 |
| Ancona | 12.6 | 1½ coperto | agitato | 17.0 | 9.0 |
| Firenze | 4.9 | coperto | — | 15.2 | 6.6 |
| ROMA | 6.2 | 1½ coperto | — | 16.9 | 5.5 |
| Bari | 18.0 | 1¼ coperto | agitato | 19.5 | 11.0 |
| Napoli | 15.6 | sereno | calmo | 19.2 | 12.0 |
| Caggiano | 9.0 | sereno | — | 15.9 | 7.2 |
| Tiriolo | 10.0 | 3¼ coperto | — | 15.6 | 8.5 |
| Palermo | 16.8 | 3¼ coperto | calmo | 21.4 | 12.5 |
| Messina | 18.0 | 3¼ coperto | calmo | 22.2 | 16.8 |
| Cagliari | 15.6 | 1¼ coperto | mosso | 20.0 | 9.8 |

Probabilità: venti meridionali deboli o moderati; qua e là forti; cielo generalmente nuvoloso coperto con pioggie; temporali sparsi; mare mosso o agitato.

**A Roma**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 750.4 Termometro contigr. massima 16.9 minima 5.5.

Umidità relativa 44 assoluta 5.73 Vento a mezzodì: N. E. Stato del cielo poco nuvolo.

**Falso peggiorativo**

Son mollusco cefalopodo,
O zoofito marino.
Faccio parte della gamba,
Sono al poplite vicino.

*Spiegazione del precedente passatempo:*
ADIGE - EGIDA

**STATO CIVILE**

MATRIMONI DEL 23 OTTOBRE 1909.

Marchese Federico commerc., con Perucca Coletti Fausta
Del Vecchio Clemente argent., con Fabriani Maria Teresa
Lavo Amedeo calzolaio, con Contestabile Rosa
Aiola Mario impiegato, con Gelsomini Maria
Capocchia Antonio giardiniere, con Dei Pivo Elvira
Proietti Romolo calzolaio con Bericocoli Valeria
Prantzsch Paolo portiere con Lapucci Massimina
De Carolis Nazareno cuoco con Bartolomei Maddalena
De Paolis Paolo scalpellino con Mastrofini Anania
De Riso Edgardo impiegato con Mayo Massimina
Belliconi Alberto impiegato con Anzuini Rosa
Ceccarelli Giovanni fornaio con Biscontini Cecilia
Gasperoni Raffaele possidente con Antonietti Aida
Crociani Edoardo macellaio con Rossetti Enrica
Pugliese Gioacchino tenente fanteria con Duce Luigia
Petetti Giuseppe vaccaro con Mancini Annunziata
Cassagne Armando artista con Negri Fernanda
Rocchi Pasquale facchino con Passamonti Giuditta
Cappelletti Domenico vetturino con Grisci Laurina
Laudenzi Francesco vignarolo con Benvenuti Elisa
De Gasperis Giovanni pensionato con Chilalastri Maria
Negrotti Conbiase Federico tenente di vascello con Colonna Doria Maria
Coltellacci Primo impiegato con Coltellacci Aida
Manfredi Walter costruttore con Finocchi Ines

MATRIMONI DEL 24 OTTOBRE 1909.

Savini Marco impiegato, con Pisani Adelaide
Di Giacomo Vincenzo impiegato, con Ricci Giuseppa
Pasquarelli Ercole impiegato, con Liberati Santa
Mazzoni Girolamo campagnolo, con Rastelli Assunta
Pietrini Giuseppe bracciante, con Tesei Enrica
De Pilla Paolo cameriere, con Regoli Clementina
Carosi Gaetano cuoco, con Monti Fortunata
Benedetti Pietro pittore, con Lucarelli Imeria
Bartoloni Salvatore commesso, con Rosignoli Anna
Terribili Arideo macellaio, con Perucci Ermelinda
Breschi Dulio stagnaro, con Vera Angela
Nardelli Ugo impiegato, con Bruni Virginia
Lorenzi Giuseppe bilanciaio meccanico, con Bontempi Esterina
Aprile Francesco avvocato, con Sacconi Pia
Lodovisi Giulio ferroviere, con Quirini Ida
Barchiesi Tullio infermiere, con Veronesi Santa
Castellani Nazzareno bracciante, con Sbarigia Bernardina
Gelsi Egisto terrazziere, con Colatosti Domenica
Aureli Tommaso erbivendolo, con Fioravanti Giuseppa
Corteggiani Osmido tipografo, con Benini Lucia
Proietti Terziani Paolo segat. di pietre, con Guidi Augusta
Martelli Giuseppe ferroviere, con Panica Luigia
Vinci Adolfo carrettiere, con Fraschetti Beatrice
Bonsi Ettore pittore, con Fabbroni Emma
Manni Manlio muratore, con Navi Annita
Passardi Alfredo commerciante, con Mottironi Zaira
Bruni Augusto calzolaio, con Negri Concetta

Nati e morti denunciati il 24 ottobre 1909.
Nati 30 compresi 4 nati morti.
Morti 14 dei quali 5 sotto i 7 anni.

**Morti**

Perilli Pietro fu Mariano, Roma, 61, falegname, conj.
De Santis Giuseppe fu Gaetano, Roma, 60, sarto, conj.
Silvestroni Romolo di Luigi, Roma, 35, infermiere, conj.
Mancini Ermelinda fu Vitangelo, Salcito, fruttiven. conj.
Proietti Gioacchino di Paolo, Rocca Priora, 20, contadino, celibe
Tirincanti Giuseppe di Antonio, S. Giovanni Marignano, 61, contadino, conj.
Mencuccini Francesco fu Domenico, Fontignano, 57, cocchiere, conj.
Santamaria Emanuella fu Raffaele, Napoli, 77, conj.
Corradi Giuseppina fu Filippo, Roma, 52, conj.

## SPORTS

**Le corse al galoppo a Milano.**

**Milano**, 26, ore 18,45. — Con un tempo bellissimo e grande concorso di pubblico, si svolse oggi all'Ippodromo di S. Siro la decima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Tornavento — L. 1200 — m. 2400.

Arrivano: 1. Emancipée II di De Strobel; 2. Mistification di Fabbri; 3, San Siro di Guerrini.

Seconda corsa — Premio della Conca — L. 1500 — m. 1000.

Arrivano: 1. Vascovic di Modigliani; 2, Assed di Sir Rholand; 3. Palombella della Scuderia torinese.

Terza corsa — Premio Caronno — L. 2000 — M. 1600.

Arrivano: 1. Korshal di Sir Rholand - 2. Victa di Razza di Besnate - 3. Asinelli di Borghese-Ravaschieri.

Quarta corsa — Premio del Parco — L. 2000 — M. 2400.

Arrivano: 1. Sestilia di Razza di Besnate - 2. Dreadnought di Razza di Anzola - 3. Frou Frou di Modigliani.

Quinta corsa — Premio Coriano Veronese — L. 2000 - M. 1000.

Arrivano: 1. Etoile de Feu di Razza di Besnate - 2. Panne d'Anto di Bastogi - 3. El Valiente di Rook.

Sesta corsa — Premio Seregno — L. 3000 — M. 3000.

Arrivano: 1. Rugby di Coccia - 2. Peschiera di Guerrini.

**Aviazione.**

(S) **Doncaster**, 26. — Delagrange ha battuto oggi il *record* del mondo per la velocità, coprendo col suo aeroplano un miglio e 800 yards in 107 secondi e 1½.

Il *record* è stato constatato ufficialmente.

(S) **Doncaster**, 26. Sommer ha guadagnato la Chairman's cup; Delagrange la Tradesmens cup.

Sommer ha vinto anche la Doncaster cup, avendo coperto 136 miglia, e la Whitworths cup.

## *Novità, Varietà, Aneddoti*

**Curiosa questione di diritto.**

Un abitante di Vienna possedeva un bellissimo cane *fox-terrier* di cui era giustamente fiero. Un giorno la bestia non tornò a casa ma, a furia di cercare, il padrone riuscì a rinvenirlo in un Istituto batteriologico.

L'animale gli fece la più allegra accoglienza e si mostrò più vivace che mai.

Tuttavia il padrone venne a sapere che il medico, a titolo di esperimento, gli aveva tolto la milza.

Allora egli chiese una indennità ma il medico vi si rifiutò allegando che la milza era un organo inutile e che togliendola al cane non aveva cagionato alcun danno. Anzi la bestia da allora era diventata più vivace e più ribelle alla fatica.

Il padrone però non si è dato per vinto e ha citato il medico avanti il Tribunale.

Sarà curioso il conoscere il tenore della sentenza e se il Tribunale darà ragione al medico e al proprietario del cane.

**L'orecchio della farfalla.**

Ogni giorno si fanno scoperte ammirabili che ci avvicinano agli altri animali.

Di recente fu provato che i pesci conservavano durante ventiquattro ore la memoria delle esperienze alle quali venivano sottoposti. Ora si apprende che le farfalle hanno delle orecchie.

Quest'orecchio tutti i naturalisti l'avevano visto; soltanto non avevano pensato che fosse un orecchio.

Esso è piccolissimo e sfugge all'occhio nudo, ma si distingue facilmente al minimo ingrandimento.

La sua piccolezza non è la ragione che lo fa scoprire così tardi. Ma esso occupa un posto singolare.

Quest'organo dell'udito è situato sull'addome. Oh fantasia della natura!

**Una reliquia napoleonica.**

Il Museo dell'esercito francese si è arricchito di una reliquia delle più preziose, che è, nello stesso tempo, un documento storico dei più curiosi.

Si tratta della bandiera rossa e azzurra cosparsa di api d'oro, che Napoleone aveva dato alle sue truppe durante la sua sovranità effimera all'Isola d'Elba; truppe che, come si ricorderà, si componevano della Vecchia Guardia e della Guardia corsa.

Questa bandiera, rimasta in possesso del colonnello Campbell, agente inglese, incaricato della sorveglianza del Sovrano per conto degli Alleati, restò nella famiglia Campbell, quando la partenza inopinata di Napoleone per il Continente ebbe cambiato il corso degli avvenimenti.

E questa bandiera appunto l'addetto militare di Francia a Londra ha ora consegnato al generale Niox, direttore del Museo dell'esercito, per incarico e da parte di Lord Anhibald Campbell.

**Il Re delle Ferrovie.**

Il signor E. H. Harriman, soprannominato il Re delle Ferrovie, di cui fu di recente annunziata la morte, possedeva un patrimonio valutato alla enorme cifra di 60 milioni di sterline (1 miliardo e 500 milioni di lire).

Quantunque nel suo testamento, non ancora registrato, il signor Harriman abbia lasciato tutto a sua moglie, egli aveva in precedenza dato o messo da parte la somma di 1,200,000 sterline (30 milioni di lire) per ciascuno dei suoi cinque figli e aveva distribuito altre 600,000 sterline (16 milioni di lire) fra vari parenti.

Resta quindi per Mrs. Harriman una somma di 53,400,000 sterline (1335 milioni di lire) oltre alle case e alla proprietà personale del marito.

Il patrimonio del signor Harriman è il più grande mai lasciato da una persona agli Stati Uniti.

Quello che più vi si avvicinasse fu il patrimonio di 40 milioni di sterline (1 miliardo di lire) lasciato dal signor Morshal Field.

Cornelius Vanderbilt lasciò 25 milioni di sterline (625 milioni di lire) e il signor Henry Rogers 25 milioni di sterline (500 milioni di lire).

**La religione di Rembrandt.**

Gli scienziati discutono per sapere a quale religione appartenesse Rembrandt.

Il signor W. Bode ritiene che il famoso pittore fosse calvinista. Ma un teologo mennonita, il signor K. Vos, di cui il *Bulletin de l'art ancien et moderne* analizza lo studio, sostiene la vecchia tradizione, secondo la quale Rembrandt sarebbe stato battista.

Egli crede anzi di poter congetturare « che il maestro appartenesse alla comunità dei *Waterlanders*, la più liberale delle due comunità mennonite esistenti in Amsterdam e che contava fra i suoi membri altri pittori. E' vero che la prova decisiva, una iscrizione sui registri, manca, ma questi registri non ci sono pervenuti tutti, e poi Rembrandt può avere avuto delle ragioni personali per non farsi iscrivere ufficialmente ».

Se fosse così, soggiunge l'autore dell'articolo, molte cose si spiegherebbero.

Si sa come Rembrandt amasse la Bibbia, che egli conosceva a meraviglia. Ora i *Waterlanders* tenevano delle riunioni consacrate alla lettura ed alla discussione del testo sacro.

Inoltre essi avevano sulla persona di Cristo delle idee speciali; essi se lo rappresentavano in un modo più umano che divino, ciò che attirava loro il rimprovero di « socinianismo ». E questa tendenza si accorderebbe colla maniera umana con cui Rembrandt concepisce le scene dell'Evangelo.

Il signor Vos, tuttavia, riconosce che la dimostrazione non è completa e che il soggetto richiede nuove ricerche.

## Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Il Papa ricevette ieri il cardinale Rinaldini e il R. P. Abate Don Lorenzo Laussens O. S. B., Segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi.

S. S. tenne quindi una pubblica udienza nell'Aula Concistoriale.

**I funerali di D. Stanislao Freschi** — Ieri mattina, alle 9,30, la salma del compianto D. Stanislao Freschi fu trasportata nella chiesa della Madonna dei Monti.

Il corteo, al quale presero parte il Collegio dei parroci, dell'Arciconfraternita dell'Addolorata, gli alunni del Collegio scozzese e molto popolo commosso, percorse via Baccina, via dei Serpenti, via Nazionale, salita del Grillo, Tor de' Conti, piazza delle Carrette e via Cavour, mentre dalle finestre venivano gettati fiori sulla bara.

Nella chiesa della Madonna dei Monti il camerlengo del clero D. Salvatore Langeli celebrò la solenne messa di *requiem*.

Dopo di che la salma fu trasportata direttamente a Campo Verano, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

**Il boicottaggio dell'abbacchio.** — La Cooperativa degli abbacchiari ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza col quale s'invitano i consumatori a *boicottare* l'abbacchio per una settimana allo scopo di far ribassare i prezzi.

Sarà una grande *trovata* anche questa; ma francamente dubitiamo assai che con mezzi simili si possa raggiungere lo scopo.

Il *boicottaggio* potrà far ribassare — se lo farà — i prezzi per una settimana: ma poi? Lo stesso ribasso farà affluire nuovamente i consumatori ai banchi dei venditori, i quali ben presto avranno modo di restituire i prezzi al limite attuale.

Nessuno contesta che il prezzo dell'abbacchio abbia raggiunto un limite... inverosimile: che per toccare questo limite abbia influito ed influisca fortemente l'organizzazione del bagarinaggio: ma forsechè questo fenomeno dovuto esclusivamente alla deficienza della produzione di fronte alle richieste del consumo si può combattere con mezzi artificiali, transitori, come quelli proposti?

Evidentemente la sola valvola di sicurezza è riposta nella concorrenza.

Quindi il dilemma che s'impone è molto semplice: o aumentare la produzione o combattere i prezzi con altri generi concorrenti a prezzi minori.

La prima soluzione è certamente la più difficile; ma perchè non sarebbe possibile ricorrere efficacemente al secondo mezzo, incoraggiando, per esempio, la produzione e la vendita del coniglio, che in altre città d'Italia e in Francia specialmente costituisce una carne gradita per la tavola delle classi operaie?

Il coniglio, per la facilità della riproduzione, potrebbe in pochissimo tempo offrire una concorrenza notevolissima all'abbacchio e aprire sul nostro mercato un nuovo floridissimo commercio.

E' questione soltanto di vincere taluni pregiudizi ingiustificati e di adottare qualche provvedimento pratico — e del resto assai facile — che incoraggi la produzione di questo nuovo elemento di sicura ed efficace concorrenza.

Purtroppo noi da qualche anno assistiamo a quotidiane polemiche contro il caro vivere: ma in ultima analisi, che cosa si è fatto di pratico e di positivo per risolvere il grave problema?

Evidentemente questioni di così alto interesse economico non si risolvono con semplici chiacchiere e meno ancora con manifesti alla cittadinanza.

Il *boicottaggio* proposto potrà far comodo alla Cooperativa degli abbacchiari per una meschina rappresaglia contro i grossisti: ma quale utile sicuro e permanente potrà recare alla cittadinanza?

Noi vogliamo augurarci che dalle attuali polemiche possa scaturire qualche iniziativa veramente efficace: di parole se ne sono lanciate anche troppe. Sono i fatti che mancano, nè questi saranno possibili finchè si rimarrà soltanto sul terreno negativo.

**Per le Feste del 1911.** — Insieme con Lord Lytton, presidente effettivo del Comitato inglese, sono giunti da qualche giorno in Roma Sir Isidore Spielmann, commissario generale per la Gran Brettagna ed il signor Wintour, direttore dell'Ufficio delle Esposizioni al Ministero del Commercio in Londra, ed hanno avuto varie conferenze col conte di San Martino sulla partecipazione dell'Inghilterra all'Esposizione internazionale di Arte del 1911.

Scelta definitivamente l'area per il Padiglione inglese e prelevati e definiti i disegni relativi, i delegati dell'Inghilterra hanno preso tutte le disposizioni per la costruzione dell'edificio, che sarà prossimamente iniziata.

**Il Congresso di Filosofia.** — Oggi alle 10, sarà inaugurato nell'Aula Magna della R. Università il III Congresso della Società Filosofica Italiana, con un discorso del prof. sen. Giacomo Barzellotti sullo stato attuale della Filosofia.

Molti ed illustri professori e studiosi prenderanno parte ai lavori che si annunziano interessanti.

Le materie di comunicazione e discussione sono: « Filosofia pura e storia della Filosofia » mercoledì 27 — « Morale e Filosofia religiosa » giovedì 28 — « Filosofia e Scienza » venerdì 29 — « Economia, Scienze sociali, ecc. » sabato 30.

L'ultimo giorno (31), si tornerà alla « Filosofia pura e alla storia della Filosofia ».

Così questo Congresso nazionale, con tanto amore preparato dal Circolo di Filosofia, prelnderà degnamente a quello internazionale che si terrà a Bologna nel 1911.

**Per le madri lattanti povere del Testaccio.** — Per accordi presi fra la Congregazione di Carità, l'assessore dell'Ufficio VIII, prof. Rossi-Doria e il prof. Domenico Orano, sorgerà al Testaccio, nei locali di via Marmorata 82, gentilmente concessi dall'Educatorio « Roma », una sala di refezione per le madri lattanti povere.

La sala verrà aperta il 1° novembre.

Le domande devono essere presentate al comandante dell'Assistenza pubblica, in via Marmorata 90.

**Università Popolare.** — Stasera, alle 20.30, al Collegio romano si terrà l'assemblea generale degli aderenti alla nuova Società per l'incremento dell'Università popolare, per l'approvazione dello Statuto e l'elezione delle cariche sociali.

Scopo della nuova Società è di dare sviluppo all'Università popolare.

Ai soci sono riservati speciali vantaggi, come una sala di lettura serale, l'ammissione gratuita alle conferenze, alle gite d'istruzione nella città e dintorni, l'ammissione con quota minima al viaggio d'istruzione annuale, la tessera personale, ed altri vantaggi da conseguirsi mercè l'opera del Comitato direttivo.

Il contributo annuale è di sole L. 5.

Coloro che intendono aderire possono firmare la scheda d'adesione presso il custode del Collegio Romano e intervenire all'assemblea di questa sera.

**Banchetto annuale dei cacciatori** — A prevenire un eccessivo affollamento al banchetto dei cacciatori che sarà tenuto domenica prossima (31 ottobre) allo stabilimento delle Acque Albule, la Società cacciatori « Roma » ha ritenuto utile di limitare il numero dei partecipanti, in guisa che tutto abbia a procedersi con ordine e speditezza.

Il Consiglio di presidenza avverte i soci di affrettare il ritiro delle tessere distribuite tra i principali armaiuoli della città, onde non sia poi precluso l'accesso al banchetto ed alla gara di caccia.

Ai migliori carnieri dei partecipanti alla gara saranno dati dei premi.

I carnieri dovranno essere assolutamente individuali, e per ciò la Commissione aggiudicatrice conta sulla lealtà dei concorrenti.

Ove si avesse fondato motivo di ritenere che i carnieri presentati non fossero il risultato individuale della giornata, i contravventori saranno, senz'altro, squalificati ed esclusi dalla gara.

I vincitori avranno per ordine di merito facoltà di scegliere il premio tra gli oggetti disponibili a tale scopo.

Nel ricco elenco dei premi, dei quali alcuni sono veramente notevoli, compariscono i nomi dei maggiori armieri, oltre quello della Società Cacciatori consistente in una grande medaglia con cornice d'argento.

**Ferrovie dello Stato.** — La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto che gli uffici del ramo trazione, i quali sono attualmente nella nostra città, ad eccezione della trazione elettrica, siano trasferiti col 1° novembre p. v. a Firenze.

Col 1° novembre p. v. sarà trasferito a Roma, presso la sede del servizio centrale 6°, l'ufficio approvvigionamenti che ha sede provvisoria a Firenze.

A partire dal 1° novembre p. v. saranno soppressi gli uffici distaccati di Milano e di Firenze del servizio centrale IV.

**Concorso alle Intendenza di finanza.** — Il Ministero delle finanze, ha prorogato a tutto il 5 dicembre 1909 il termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di finanza, ai giorni 11, 12, 13 e 14 gennaio 1910 le prove scritte ed a quelli immediatamente successivi le prove orali.

**Istituzioni pubbliche di beneficenza.** — Con RR. DD. 21 corr. sono stati approvati: la trasformazione di tre confraternite del Comune di Gradoli (Roma) e lo statuto organico della Confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi in Roma.

**R. Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci ».** — Sezione Agrimensura — Licenziati nella sessione autunnale - Interni: Valenti Umberto, Vivanti Ottorino.

Esterni: Costa Gioacchino, Costa Luigi, Ossicini Achille, Pandolfi Tito, Segretti Carlo, Vannutelli Giuseppe, Girelli Mario, Grossi Angelo.

Sezione Industriale — Interni: Ciapetti Alfredo. Esterni: Girelli Filippo, Tarquini Antonio.

Sezione fisico-matematica — Interni: Baldini Aldo, Conte Armando, Duse Giovanni, Malaguti Pier Luigi, Mannucci Esterio, Venturi Alessandro, Perret Guido, Cannas Piero, De Mori Rodolfo, Guidotti Ermanno, Lelli Alberto, Morani Vincenzo, Nesbitt Ludovico, Smorti Otello.

Esterni: Angeletti Fernando, Bergamaschi Olindo, Bugno Romolo, Cicchitti Luigi, Di Lenardo Simone, Gatti Gina, Pacifici Fortunato, Talonti Pier Carlo, Giannoli Paolo, Borgnino Rinaldo.

Sezione Commercio e ragioneria — Interni: Borgogno Enrico, Braida Vittorino, Cirelli Domenico, Cristofoli Gino, Fraschetti Armando, Bisso Ettore, Santini Tito Vesio, Somazzi Guido, Soria Jole, Vagni Antonio, Vallini Eugenio, Vallerini Mario, Bendelloni Guido, Costantino Pietro, D'Amore Vincenzo, Gagliardi Luigi, Iacobini Alessandro, Mancini Mameli, Natali Umberto, Neri Gino, Pistrucci Goffredo, Saliola Domenico.

Esterni: Maisti Renato, Nicolai Francesco, Trapani Alfredo, Del Monte Cesare, Ferrini Antonio, Tosti Tommaso, Archetti Luigi, Magliucci Camillo, Merli Guido, Pettinari Benvenuto.

**Aste.** — Essendo riusciti inefficaci i precedenti esperimenti di aste, giovedì 4 novembre, alle ore 11, in Campidoglio, alla presenza del Sindaco o di chi per esso, avranno luogo le aste seguenti:

1. Per l'appalto della fornitura del carbone e della carbonella occorrente per i diversi uffici, per le scuole e servizi municipali nella stagione 1909-1910, per l'importo di L. 8200.

2. Per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione dei loculi e la sistemazione dei riquadri del seppellimento monumentale al Cimitero del Verano, per cui è previsto l'importo di L. 100,000.

3. Per l'appalto della costruzione di un recipiente cilindrico in cemento armato della capacità di m.c. 500 per il serbatoio in muratura al Viale Castro Pretorio per cui è previsto l'importo di L. 15,000.

Queste aste avranno luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

**Concorso.** — E' aperto un concorso per titoli ed esame per due posti di insegnante di lingua francese nelle Scuole facoltative del Comune, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Potranno prendere parte al concorso gli insegnanti e le insegnanti muniti di legale abilitazione all'insegnamento della lingua francese.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate alla Segreteria generale del Comune entro il giorno 20 novembre p. v. (ore 18) corredate dai relativi documenti.

Per le opportune informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

**Due colpi di revolver contro un imputato.** — Ieri, dinanzi alla quinta sezione penale del Tribunale, presieduta dal cav. Clausi, era fissata per la discussione la causa contro Armando Gobbini, di anni 15, da Roma, abitante in via S. Paolino alla Regola n. 47.

Durante l'interrogatorio dell'imputato, il querelante Giulio Mezzetti, è scattato, inveendo contro il Gobbini.

E poichè costui manteneva ferme le sue affermazioni, il Mezzetti cavò il revolver e ne esplose due colpi contro il Gobbini, che fortunatamente rimase incolume.

Subito avvocati e carabinieri si avventarono contro il Mezzetti e così fu disarmato e portato in Camera di Consiglio.

Intanto il Presidente, cav. Clausi, rinviò tutte le cause, che ancora rimanevano per la discussione, a nuovo ruolo.

In seguito alle revolverate il carabiniere Alfonso Vitozzi, della stazione di S. Lorenzo in Lucina riportò ustioni all'indice della mano destra che, all'ospedale di S. Giacomo, furono giudicate guaribili in 4 giorni.

**Maglierie igieniche Herion, Venezia**

# Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34**

**Ferimenti.** — Iersera, alle 22, in via Leopardi, Menica Festucci di anni 48 da Rieti, abitante in via del Gonfalone 21, venne a questione con suo nipote Romolo Pietroforti di anni 24 disoccupato, ab. nella stessa via n. 40, il quale, aditatosi per alcune parole dettegli dalla zia, la colpì alla testa con una piccola scure.

La Festucci fu trasportata all'ospedale di Santo Spirito, ove quei sanitari le riscontrarono ferite alla fronte con scheggiamento dell'osso frontale e la giudicarono guaribile in 12 giorni.

**Le gesta dei ladri.** — Iersera i soliti ignoti, penetrati nella Tipografia Cecchini, in via del Lavatore, tentarono di aprire una cassaforte posta nell'ufficio di amministrazione.

I ladri si servirono probabilmente di un trapano come si rileva da due puntate esistenti nello sportello e sul lato destro di detta cassaforte, ma poi per qualche causa imprevista dovettero abbandonare l'impresa criminosa.

Nella fuga, i furfanti lasciarono sul posto due scalpelli e una lettera con la quale si mostrarono rammaricati di non aver potuto consumare il furto.

Essi uscirono da una porta che immette nell'ingresso di detto stabile in via del Lavatore.

La questura ha iniziato le sue indagini per la scoperta e l'arresto dei colpevoli.

**Truffatore ribelle.** — Ieri, alle 14, venne tratto in arresto Giuseppe Emili di anni 41, abitante in via Panico, 57, tornitore in legno, responsabile di truffa ed oltraggio agli agenti della forza pubblica.

L'Emili erasi recato nell'osteria di Antonio Angrisani di a. 24, sita in v. in Arcione 102, e, dopo aver mangiato e bevuto, si era rifiutato di pagare perchè sprovvisto di danaro.

Intervenute le guardie, esse erano state oltraggiate dal truffatore.

E' stato perciò tradotto a Regina Coeli.

**Tentati suicidi** — Giuseppe Rantucci di anni 49, da Marano dei Marsi, ab. in via Brescia 43, portiere, essendo affetto da mania di persecuzione, tentò, ieri alle 16, di suicidarsi, ingoiando dei chiodi, e cercando di tagliarsi le vene dei polsi e del collo con un vetro.

Si produsse però delle lievi escoriazioni.

Venne trattenuto in osservazione al Policlinico.

— Guglielmo Marchetti di anni 25, ab. in via Principe Umberto 147, vetturino, tentò di suicidarsi il 24 corr., bevendo una soluzione di sublimato.

Vedendo che la venefica bevanda non aveva ottenuto l'effetto voluto, ieri rinnovò il tentativo sciogliendo delle capocchie di fiammiferi in un bicchier d'acqua e bevendolo.

I sanitari dell'osp. di S. Antonio lo trattennero in osservazione.

Le cause vanno attribuite a dispiaceri amorosi.

**Disgrazia** — Filippo Belletti di anni 79, da S. Elpidio a Mare, ab. in via Appia Nuova 340, impresario di trasporti di materiali, ieri verso le 16, mentre passava per via Casilina col proprio carrozzino tirato da un cavallo, per essere questo caduto, fu lanciato a terra.

Riportò delle leggiere escoriazioni alle labbra.

All'ospedale di S. Antonio venne giudicato guaribile in 12 giorni.

**La morte di un ferito** — Ieri, alle ore 14.15, è morto all'osp. della Consolazione Giacomo Marocchini di anni 49, ab. in via della Robbia, il quale la sera del 21 corr. fu ferito con due pugnalate alla schiena, dalla propria moglie Augusta Piva.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

**Arresto.** — Ieri venne arrestato Dante Bocchetti, di anni 22, cameriere disoccupato, abitante al viale Manzoni 91, autore del furto di una macchina da scrivere del valore di L. 600, al Collegio metodista di via Firenze 30.

La macchina venne ricuperata.



**Monte di Pietà di Roma.**

*Giovedì* 28 ottobre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 dicembre 1908 fino alla polizza n. **219,200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 dicembre fino alla polizza n. **226,360.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

**N. B.** Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

**Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 010**

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Festeggiatissimo fu ieri sera Ermete Zacconi, che rese con finezza e comicità insuperabili il personaggio del protagonista nella brillante commedia di F. Molnár *Il diavolo.*

Applausi calorosi ebbe anche la signora Cristina-Bagni.

Stasera *Il cardinale Lambertini.*

**Valle.** — Un pubblico non troppo numeroso ma sceltissimo assistè alla terza rappresentazione di *Fedra*, la nuova tragedia di Umberto Bossini, e applaudì vivamente gl'interpreti, tra i quali eccelle Italia Vitaliani.

Stasera replica.

**Nazionale.** — Per la seconda rappresentazione della *pochade*-operetta *Il Re d'Illiria* il teatro era ieri sera stipato.

Gli applausi calorosi confermarono pienamente il giudizio favorevole che già di questo nuovo lavoro il pubblico e la critica avevan dato dopo la prima rappresentazione.

L'interpretazione — sparite le incertezze del primo cimento — fu lodevolissima, e valse applausi calorosi a tutti gli artisti, tra i quali specialmente si distinsero la Bianco, la De Rubeis, il Gargano e il Trucchi.

Stasera *Il Re d'Illiria* si replica.

**Quirino** — *Primavera scapigliata* ebbe anche ieri il consueto successo di applausi. Le maggiori feste toccarono alla Imbimbo, che della parte di *Chiara* fa una vera creazione, e al Bertini.

Stasera prima rappresentazione della *Vedova allegra.*

**Olympia** — Continua il pieno successo di tutti i numeri dell'attuale programma e specialmente di Anita di Landa e Renée Phalène.

### AIDA all'Adriano

La prima di *Aida* richiamò ieri sera un pubblico enorme, che gremì letteralmente il teatro.

Lo spettacolo, vivamente atteso, mentre costituiva il *clou* di questa breve e fortunata stagione lirica, rappresentava anche - per così dire - la prova del fuoco per l'impresa, che si era già acquistate le simpatie del pubblico per il modo col quale aveva saputo allestire le precedenti opere.

Ora — e siamo ben lieti di constatarlo — la rappresentazione di ieri ebbe un completo successo; e tenuto calcolo delle gravi difficoltà d'ogni genere che l'allestimento di un'opera come l'*Aida* presenta, ci si consenta di unire al plauso del pubblico il nostro plauso per l'impresa, la quale modestamente e con le sue sole forze ha saputo ottenere risultati così brillanti, che meritano di essere segnalati e incoraggiati.

Certo la prima e la più grande parte di merito spetta al maestro Gaetano Zinetti, il quale ebbe, ed era giusto, i maggiori onori della serata.

Squisito temperamento d'artista, il Zinetti ci diede ieri sera l'affermazione migliore delle sue eccellenti qualità di concertatore.

Tutto lo spettacolo procedette senza una incertezza, senza un momento di stanchezza, con un equilibrio mirabile tra la scena e l'orchestra; e con quale slancio il maestro Zinetti condusse alla vittoria la massa orchestrale, di quanto sentimento egli avvivò le immortali melodie verdiane! L'ovazione che il magnifico pubblico gli fece dopo il secondo atto, fu la più spontanea e la più eloquente prova dell'indiscutibile trionfo dell'egregio maestro.

E del Zinetti va ricordato anche un modesto quanto valoroso collaboratore: il giovane maestro Silvio Piergili, al quale si dovè il perfetto affiatamento dei cori, che apparvero superiori ad ogni elogio.

Gli interpreti tutti gareggiarono in valore e in buona volontà.

La signora Ernestina Poli-Randaccio può essere ben soddisfatta delle dimostrazioni che il pubblico volle tributarle. In *Amica* prima, in *Tosca* e in *Aida* poi, ella ci ha dato la piena misura delle sue belle doti e della sua grande intelligenza.

Ella conferì al personaggio di *Aida* fremiti di passione e dolcezze di abbandoni, plasmandole un'anima, e riuscendo col magistero della sua arte a far passare inavvertita qualche lieve disuguaglianza vocale. Fu festeggiatissima e dovette replicare tra grandi ovazioni l'aria del terzo atto.

Una rivelazione pel nostro pubblico fu il tenore Fazzini, un artista di poderosi mezzi vocali, che egli sa far valere molto bene. Il Fazzini è uno dei tenori che presentemente, nella scarsezza di autentiche voci tenorili, possano misurarsi degnamente in una parte come quella di *Radames*. Egli s'impose fin dalle prime battute alle simpatie dell'uditorio che gli fu largo d'applausi e l'obbligò a ripetere la celebre romanza del primo atto.

Una eccellente *Amneris* fu la signora Gramegna che alla maestà di una splendida figura unisce una voce assai bella ed educata che ella fece soprattutto valere nella grande scena del quarto atto. Un impeccabile *Ramfis* apparve il basso Ronconi.

Il baritono Dadone, l'ottimo *Scarpia* della *Tosca*, fu un *Amonasro* lodevole così vocalmente come scenicamente, e il Gironi riprodusse con l'abituale coscienza il personaggio del *Re*.

La messa in scena magnifica. I costumi ricchi e armonicamente distribuiti nelle tinte: ben combinati gli effetti di luce; le danze eleganti e sicure.

— Questa sera replica.

*Renzo Rossi.*

### *Spettacoli di stasera*

**Costanzi** — Il Cardinale Lambertini, ore 21.
**Adriano** — Aida, ore 21.
**Valle** — Fedra, ore 21.
**Nazionale** — Il Re d'Illiria, ore 21.
**Quirino** — La vedova allegra, ore 21.
**Olympia** — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
**Jovinelli** — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
**Acquario Romano** — L'Omnibus, ore 17,30 e 21,30.
**Cinema Margherita** — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
**Sala Umberto I** — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
**Sferisterio Romano** (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30



# Ultime Notizie

### Nel Gabinetto

L'on. Presidente del Consiglio, probabilmente farà ritorno in Roma, per non più allontanarsene, sabato prossimo.

In quello stesso giorno è atteso anche l'on. Ministro della marina.

Stamattina rientrerà in Roma l'on. Ministro degli esteri, reduce dal Convegno di Racconigi.

### Strascichi del Convegno di Racconigi

La *Stefani* comunica:

Il giornale *La Stampa* di Torino riferisce che un giornalista straniero avrebbe affermato che nel Convegno avvenuto nella sala municipale a Racconigi, avendo egli chiesto a S. E. Giolitti se si rinnoverà la Triplice, ne ebbe la seguente risposta:

Si rinnoverà, salvo l'imprevisto, certamente: ma patti nuovi saranno voluti dall'Italia, nei quali si rifletterà l'incremento del suo prestigio e della sua forza all'estero, che sono innegabili, e che soddisfaranno ai suoi interessi, tutelando insieme nella forma più gelosa il suo decoro.

L'affermazione di quel giornalista è assolutamente falsa; e si comprende, del resto, dallo stesso giornale *La Stampa* che nota tale informazione essere riuscita nuova agli altri giornalisti presenti

### Ministero Interno.

E' stato firmato il R. D. che costituisce in Comuni autonomi le frazioni di Oricola e Rocca di Botto in Provincia d'Aquila.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Ospedale di S. Maria della Misericordia, Albenga (Genova) - Orfanotrofio maschile, Gallarate (Milano) - Congregazioni di Carità di: Negra (Verona), Calitri (Avellino), Ghevio (Novara), Ornavasso (Novara), Boca (Novara) - Confraternita del SS. Nome di Maria, S. Gregorio d'Alife (Caserta).

— Anche ieri si è riunita a palazzo Braschi la Commissione per le benemerenze al valor civile sotto la presidenza del ten. gen. Brusati.

### Ministero Guerra.

**Il Ministro Spingardi al generale Mazza**

Il Ministro della guerra ha inviato al generale Mazza, che lascia il servizio, perchè raggiunto dai limiti di età, una lettera molto lusinghiera che incomincia così:

« V. E. che sa la stima altissima e l'affetto grande che ho sempre avuto per Lei, può bene immaginare con quale animo io abbia sottoposto, per debito di legge, alla firma sovrana il decreto con cui Ella è collocata, per età, nella posizione di servizio ausiliario ».

E dopo aver ricordato i servizi resi dal generale Mazza durante i cinquanta anni di carriera ed i recenti prestati come commissario regio in una intricata e difficile circostanza, la lettera conclude:

« Possa Ella godere di quella tranquilla esistenza a cui a diritto dopo la passata vita di attività e lavoro; e possa quella sua forte e vigorosa fibra essere a lungo ancora conservata alla fiducia che in Lei continua a riporre per ogni evenienza l'esercito.

E con questo fervido voto, Le invio il mio cordiale saluto ».

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi - 27 - con le sottoindicate stazioni:

*Ancona*, con Capo Mele e Palmaria — *Hamburg*, con Pozzo.

### Ministero Lavori Pubblici.

**La visita del Ministro a Messina.**

Il Ministro Bertolini è rimasto pienamente soddisfatto della sua visita a Messina avendo constatato personalmente il modo lodevole col quale hanno funzionato tutti gli uffici del Genio Civile.

Tra pochi giorni sarà sottoposto all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il piano regolatore di Messina in modo da poter dar corso al più presto possibile all'inizio delle costruzioni definitive.

**Il Consiglio Superiore dei LL. PP.**

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione terza, nella adunanza di domani si occuperà tra le altre, delle seguenti questioni:

Questione relativa all'applicazione di nuovi freni alle vetture tramvie fiorentine (Relatore Bracco).

Ripartizione per tronchi della parte di sovvenzione governativa attribuita alla costruzione della ferrovia Sangritana (rel. Quaglia).

Proposta di lavori in esecuzione della Convenzione 24 luglio 1909 fra la Società Romana Tramways-Omnibus ed il Municipio di Roma (rel. Nuti).

### Ministero Marina.

*Movimento delle navi da guerra*

R. nave « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 25 — « Garigliano » giunta a Spezia il 25.

**Le squadra francese a Napoli.**

(S) **Napoli,** 26 — Stamane, alle ore 9,40, accolta dalle salve d'uso, è giunta la squadra francese. Le navi si sono ancorate nel porto militare.

La nave ammiraglia francese ha preso posto tra le corazzate italiane *Regina Margherita* e *Benedetto Brin.*

(S) **Napoli**, 26. — Il v. ammiraglio Aubert, comandante la squadra francese ha scambiato oggi le visite colle autorità.

Dopodomani l'ammiraglio Grenet offrirà sulla « Regina Margherita » una colazione in onore del v. ammiraglio Aubert e dello stato maggiore della squadra francese.

Domenica 31 a sera l'ammiraglio Grenet offrirà un pranzo al vice ammiraglio Aubert ed allo Stato Maggiore francese: sarà il pranzo di addio.

E' atteso questa notte da Roma l'ambasciatore Barrère.

## INFORMAZIONI ESTERE

### SPAGNA

(S) **Madrid,** 25. — Dinanzi a senatori e deputati riuniti dietro suo invito nella sala del Senato, l'ex-presidente del Consiglio Maura, capo del partito conservatore, ha pronunciato nel pomeriggio un discorso nel quale ha esposto i motivi pei quali il Gabinetto che egli presiedeva aveva presentato le sue dimissioni.

Maura ha soggiunto che allorquando cominciò l'azione militare della Spagna nel Riff, una campagna violenta, sleale ed iniqua fu condotta in Spagna per abbattere le energie del paese e mettere il paese in una triste posizione di fronte all'Europa. I risultati di questa campagna furono gli avvenimenti della Catalogna e le manifestazioni avvenute all'estero.

Certe frazioni del partito monarchico, ha soggiunto Maura, diedero il loro consenso a queste manifestazioni che tendevano a disonorare la nazione spagnuola, il Governo ed i Tribunali militari. Ebbene, esclama Maura, non è stato difficile dimostrare che il mio paese non è un paese di banditi.

Maura tra vivi applausi ha censurato l'attitudine che i gruppi di opposizione hanno tenuto alla Camera. Tuttavia, ha detto Maura, noi voteremo coi liberali tutti quei progetti di legge che saranno assolutamente necessari; ma i liberali sono saliti al potere senza bandiera, senza programma e in seguito a una campagna fatta all'estero.

Noi non avremo dunque con questo Governo che delle relazioni di ostilità.

Maura ha raccomandato un'attiva propaganda per evitare che l'opinione pubblica sia ingannata. Ogni spagnuolo che voglia opporsi al trionfo della rivoluzione, deve unirsi al partito conservatore. Noi dobbiamo ad ogni costo romperla col partito liberale.

(S) **Madrid,** 26. — I giornali criticano severamente la minaccia lanciata ieri contro i liberali dall'ex-Presidente del Consiglio nel discorso che ha pronunciato dinanzi ai senatori e deputati del suo partito.

Il *Liberal* dice che non si è mai udito un Presidente del Consiglio caduto tenere simile linguaggio. Il giornale rimprovera a Maura di patteggiare con i partiti antidinastici e di avere lanciato un appello rivoluzionario.

Crede che il discorso di Maura produrrà dissensi in seno al partito conservatore.

L'*Imparcial* aggiunge che è probabile che alla sfida contenuta nel discorso di Maura il Governo risponda con atti piuttosto che con parole.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 26 — Il Ministro della Guerra ed il Ministro delle Colonie hanno intrattenuto stamane il Consiglio dei Ministri sulle condizioni, nelle quali potrebbe essere cominciata nell'Algeria l'esperienza della formazione di truppe negre reclutate nell'Africa Occidentale.

Il Ministro della Marina ha informato il Consiglio che la corazzata « Iena » era stata rimessa in stato di potere servire alle esperienze di tiro.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso la creazione di un ufficio di turismo, ispirandosi all'esempio dell'estero.

### GERMANIA

(S) **Monaco di Baviera,** 26. In un orinatoio del Palazzo di Giustizia aperto al pubblico sono avvenute nel pomeriggio due deboli esplosioni.

Gli agenti accorsi hanno ritrovato sul luogo una scatola di latta che conteneva quattordici cartuccie di revolver e parecchi chiodi. Due sole cartuccie avevano esploso.

Sembra che l'autore dell'attentato avesse messo sulla scatola aperta della carta e della bambagia alle quali aveva dato fuoco con un fiammifero.

L'esplosione non ha prodotto alcun guasto.

(S) **Berlino,** 26. Hanno avuto luogo oggi le elezioni complementari per quattro seggi della Dieta prussiana dichiarati vacanti in seguito all'annullamento dell'elezione dei deputati socialisti.

Sono stati eletti tre socialisti. Vi ha un ballottaggio tra un liberale ed un socialista.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**La Veloce** — Proveniente da Genova e Napoli, domenica è giunto a New York l'« Europa ».

**Lloyd Sabaudo** — Il « Regina d'Italia » è partito domenica da New York per Napoli e Genova.

— Il « Re d'Italia » è giunto sabato a Buenos Ayres da Genova e scali.

**Lloyd Italiano.** — Il « Luisiana » proveniente da proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito domenica da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

# Borse e Mercati

**Roma,** 26 ottobre 1909.

La situazione delle Banche estere si è assai migliorata con aumenti dello *stock* metallico e diminuzioni nel portafoglio. Parigi è quindi fermissima.

Il nostro mercato, per riflesso, è stato lievemente migliore e con affari più animati del solito.

La liquidazione ha rivelato pochissimi impegni e molto scoperto: basti dire che sul Carburo vi è stato *déport.*

Fecero i prezzi per *fine corrente:*

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.80.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.25.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 cont. 363 1[2.
Banca d'Italia 1369 - Banco Roma 103 1[2 - Bancaria 113 a 114 - Terni 1645 - Acqua Marcia 1775 - Ansaldo 251 250 - Metallurgica 107 - Piombino 183 a 182 - Imprese 98 - Carburo 438 - Concimi 128 a 128 1[2 - Kerka 265 a 266 - Rustici 149.

E per *prossimo:*

Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.
Banca d'Italia 1373 a 1372 a 1374 - Commerciale 843 a 845 - Credito 573 - Gas 968 - Ansaldo 252 a 251 a 252 - Carburo 438 a 440 a 436 a 440 - Concimi 129 - Kerka 270 - Elba 326.

CAMBI: Parigi 100.52 1[2 — Londra 25.35 — Berlino 123.85.

**Cambio dazio doganale 27 Ottobre L. 100.51**

Dal 25 a tutto il 31 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

**Prezzi di compensazione** *fine ottobre*

| TITOLI | settem. | ottob. | TITOLI | settem. | ottob. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 3 3/4 | 104 55 | 104 70 | Edilizia | 107 — | 107 — |
| Rendita 3 1/2 | 104 — | 103 90 | Banca Gener. | 15 — | 15 — |
| Obbl. ferr. 3 % | [illegible] — | 368 — | Florentia | — — | — — |
| Banca d'Italia | 1370 — | 1371 — | Fiat | 140 — | 140 — |
| Cred. Fond. It. | 570 — | 572 — | Eritrea | — — | — — |
| Banca Comm. | 842 — | 842 — | Immobiliare | 263 — | 266 — |
| Credito Ital. | 573 — | 575 — | Beni Stabili | 301 — | 302 — |
| Banco Roma | 104 — | 104 — | Impreso Fond. | 65 — | 65 — |
| Meridionali | 692 — | 690 — | Carburo | — — | — — |
| Omnibus | [illegible] — | 278 — | Valnerina | 116 — | 115 — |
| Acqua Marcia | 1790 — | 1780 — | Azoto | 160 — | 150 — |
| Gas | 1000 — | 965 — | Soda | — — | — — |
| Condotte | 320 — | 315 — | Concimi | 130 — | 130 — |
| Terni | 1680 — | 1645 — | Forni | 56 — | 54 — |
| Elba | 320 — | 325 — | Estrattive | 52 — | 50 — |
| Ansaldo | 250 — | 252 — | Zuccheri | 74 — | 73 — |
| Ferriere | 213 — | 205 — | Pantanella | 101 — | 100 — |
| Metallurgica | 107 — | 106 — | Fondi rustici | 148 — | 150 — |
| Piombino | 186 — | 186 — | Minerva | 24 — | 24 — |
| Kerka | 312 — | 270 — | Cines | 150 | 140 — |
| Antimonio | 90 — | 86 — | Venete | 216 — | 213 — |
| Montecatini | 91 — | 85 — | Zuccheri ind. | 249 — | 249 — |
| Bancaria | 107 — | 114 — | Valsacco | 57 — | 54 — |
| B. Gestioni | — — | — — | Forestali | 90 — | 90 — |
| Navigazione | 364 — | 369 — | Petrolifera | 840 — | 810 — |
| Offic. Mecc. | 105 — | 104 — | Eridania | 760 — | 710 — |
| Banca Laziale | 103 — | 106 — | Rend. Fond. | 100 — | 95 ex |

**BORSE ITALIANE** — 26 Ottobre 1909.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 104 73 | 104 70 | 104 77 1/2 | 104 77 |
| Id. fine mese | 104 77 | 105 05 | 105 05 | — — |
| Id. 3 1/2 % | 104 25 | 104 — | 104 25 | 104 45 |
| A. B. d'Italia | 1370 50 | 1374 — | 1372 — | 1370 — |
| » Commerc. | 840 50 | 844 — | 842 — | — — |
| » Cred. ital. | 573 — | 575 — | — — | — — |
| » B. Roma | 103 75 | 104 — | 103 50 | 104 — |
| Mediterranee | 409 — | 411 — | — — | 409 — |
| Meridionali | 690 50 | 692 — | — — | 689 50 |
| Acc. Terni | 1644 — | 1638 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 367 — | 368 50 | — — | — — |
| Rafinerie | 335 — | 336 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 251 50 | — — | — — | — — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 361 — | — — | — — |
| » Merid. | — — | 363 — | — — | — — |
| B. d'Italia 3.75 | — — | 506 — | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | 509 — | — — | — — |
| » 4 1/2 | — — | 518 50 | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 510 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 123 62 | 123 75 | 123 77 1/2 | 123 80 |
| » Francia | 100 53 | 100 50 | 100 45 | 100 53 |
| » Londra | 25 34 | 25 33 | 25 32 | 25 34 |
| » Svizzera | 100 37 | 100 25 | 100 22 1/2 | — — |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 25 ottobre**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 104.67 76 | 102.79 76 | 103.48 19 |
| 3 1/2 % netto | 104.26 04 | 102.51 04 | 103.14 77 |
| 3 % lordo | 71.47 50 | 70.27 50 | 71.31 03 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi 26 Ottobre | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | 98 87 | 99 — |
| » 3 % perp. | 98 77 98 75 | 98 65 | 98 75 |
| ITALIANA 5 % | 104 40 | 104 25 | 104 35 |
| turca | 93 73 | 93 50 | 93 65 |
| spagnuola | 95 40 | 95 40 | 95 35 |
| russa nuova | 98 10 | 97 90 | 98 15 |
| portoghese | — — | 62 40 | 62 45 |
| ungherese | — — | 96 50 | 96 92 |
| Egiziano 6 % | — — | 105 75 | 105 50 |
| Banca di Parigi | 1745 — | 1744 — | 1742 — |
| Banca Ottomana | — — | 734 — | 735 — |
| Credito Fondiario | — — | 830 — | 818 — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 198 75 | 197 50 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | 99 7/8 | 99 7/8 |
| su Londra | — — | 25 21 5 | 25 24 5 |
| su Madrid | 9 10 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 26 | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Cred. aus. | 657 30 | 658 — |
| Rend. oro | 116 20 | 116 30 |
| » carta | 94 70 | 94 85 |
| Ungh. 4 % | 91 70 | 91 75 |
| » 3 1/2 | 81 95 | 81 85 |
| Union. Bk. | 574 — | 572 50 |
| C. Londra | 24 08 | 24 08 |
| Lire ital. | 94 90 | 94 95 |

| Londra 26 Ottobre | 26 apertura | 26 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 82 9/16 | 82 5/8 |
| Italiana | 103 — | 103 — |
| Turca | 93 3/4 | 93 — |
| Russo 3 % | — — | 75 1/2 |
| Spagna | 93 3/4 | 93 1/2 |
| Giappon. | 90 — | 90 1/4 |
| Egiziano | 104 1/2 | 104 3/4 |
| Argento | 23 1/4 | 23 1/16 |

Vers. alla Banca d'Ingh. Lster. 48,000 Rit. 8,000

| Berlino 26 | 25 | 26 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| Ital. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. ital. 3 % | 72 25 | 72 25 |
| » Merid. | — — | 72 40 |
| » Roma | — — | — — |
| B. Comm. It. | — — | — — |
| Az. Merid. fm | 135 75 | — — |
| » Medit. fm | — — | — — |
| Rublo | 217 25 | 217 40 |
| Camb. Ital. | — — | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 5 per 0[0 |
| Germania | 4 per 0[0 |
| Austria | 4 1/2 per 0[0 |
| Belgio | 3 1/2 per 0[0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0[0 |
| Svizzera | 5 per 0[0 |

**Dispacci speciali del "Popolo Romano"**

**Genova,** 26 — ore 15.10

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 3/4 | 104.77 | Raffinerie | 335.— | Elba | 326.— |
| Id. 3 1/2 % | 104.35 | Ind. Zucc. | 249.— | Savona | 350.— |
| B. d'Italia | 1370.50 | Eridania | 709.— | Carburo | 440.— |
| Commerc. | 840.— | Zucc. Naz. | 88.50 | Molini A. I. | 155.— |
| Cred. Ital. | 573.— | Id. Rom. | 72.— | Semolerie | 910.— |
| Bancaria | 114.— | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 103.50 | Terni | 1650.— | Imprese | 96.— |
| Meridion. | 690.— | Metallurg. | 105.— | Armstrong | 252.— |
| Mediterr. | 409.— | Ferriere | 204.— | Rapid | 296.— |
| Navigazio. | 367.— | Officine | 300.— | Itala | 65.— |
| Valsacco | —.— | | | | |


LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

# Dall'orlo dell'abisso

DI

## L. T. MEADE

*Versione italiana di ELENA VECCHI*

### CAPITOLO X.

Questi giunse verso le nove.

Clara Ives tendeva l'orecchio al passo di lui, giacchè anche un leggero bussare alla porta avrebbe potuto destare il bambino. Ragione per cui l'uscio fu tenuto accosto anzichè chiuso.

Una volta o due uscì sul pianerottolo. e si affacciò a guardare dalla balaustra. Il passo di Tarbot si sarebbe sentito subito sulla scala di pietra, e bisognava farlo entrare in casa il più pianino possibile.

Essendo uomo molto esatto, la Ives sapeva che alle nove si sarebbe trovato all'appuntamento. Così accadde infatti.

— Ah! infermiera! — esclamò poichè l'ebbe vista.

Clara si era vestita con gran cura per l'occasione, mutando il suo costume per un abito di velluto turchino cupo, dono di un' antica cliente. Quella tinta le si addiceva, ponendone in evidenza i migliori tratti e il personale. Il collo ed i polsi erano guerniti di trina vera, i capelli, sapientemente arruffatti ad arte, erano acconciati in modo da accrescerne il volume.

La stessa loro tinta rossastra acquistava un pregio tutto nuovo.

La Ives capiva la necessità di battere il ferro fintantochè era caldo, e di produrre, sotto ogni rapporto, il miglior effetto possibile.

Terminato di acconciare la propria persona a suo maggior vantaggio, aveva diretto ogni sforzo alla trasformazione della stanzetta che offriva adesso un aspetto quasi grazioso.

La stufa a gas ardeva nell'angolo, l'ambiente era caldo, senza esserlo troppo. Sulla tavola in mezzo alla stanza, era posato un lume riparato da una ventola color rosa. Il gas sempre così svantaggioso anche al più leggiadro viso, era spento. La luce attorno alla tavola era rosea, e la Ives ne riceveva il riflesso che raddolcendo i tratti li rendeva quasi belli. Pallidissima, quella luce rosata le prestava un leggero incarnato. La cicatrice rossa sulla fronte era nascosta dal modo sapiente in cui aveva acconciato i capelli.

A prima vista Tarbot stentò a riconoscerla, ma non tardò a farlo.

Nell'intimo del cuore provava doppia ripugnanza per lei, per il fatto stesso di vedersela davanti succintamente vestita di velluto, con la manifesta intenzione di simulare i modi e l'attitudine di una signora elegante. Sapeva il motivo di tutto ciò, e capì che avrebbe pagato a caro prezzo la vendetta promessasi. Stava già pentendosene, ma non era uomo da ritirarsi.

Stese la mano all'infermiera, ed entrò nella stanza a passo disinvolto.

— Vi siete condotte alla perfezione — disse. — Nessuno avrebbe saputo cavarsela meglio.

Chi lo avesse udito parlare avrebbe potuto supporre che egli stesse congratulandosi con la donna per una miracolosa guarigione. Attenendosi a quel fare l'altra rispose:

— Visto che siete soddisfatto, non mi resta altro da desiderare.

Ed alzò, così dicendo su di lui, gli occhi azzurri e pallidi.

Si struggeva per un suo bacio.

Ad onta della totale assenza di scrupoli, la passione che la dominava era forte, pura e santa.

Avrebbe dato volentieri la vita per quest'uomo. Corrisposta nel suo amore, gli rimarrebbe fedele ad ogni costo. Purchè egli non l'incitasse alla gelosia, egli ne farebbe un'ottima moglie: nel caso contrario invece, la ferocia di una belva s'impadronirebbe del di lei animo.

Invitando il dottore ad accomodarsi su di una poltrona, sedette poco discosta.

— Volete mangiar qualcosa? — chiese poi.

— Ho già pranzato.

— Posso offrirvi da bere?

— No, grazie.

— Quand'è così, chiuderò l'uscio. Abbiamo parecchie cose da sistemare, non è vero?

— Sì; gl'interessi che ci uniscono dovrebbero formare il tema del nostro colloquio, ma per questa sera....

Clara Ives alzò una mano.

— Perchè interrompermi? Che avete, infermiera? — chiese il medico.

— Da qui avanti cessate d'indirizzarmi con codesto nome. E' un esponente di servitù, ed io non sono più serva.

— Lo siamo entrambi alla nobile causa della scienza — fece Tarbot con una risatina. — Esser servi non è un disonore, la mia buona donna.

— No, non è un disonore — ribattè questa.

E scattò in piedi, ma per cader improvvisamente in ginocchio.

Accosta com'era al compagno stese la mano ad afferrarne una di lui. Posata com'egli l'aveva sul ginocchio, non fu in tempo a ritirarsi.

— Non chiedo che di essere *la vostra* serva — disse la donna, baciando la mano che teneva nella sua.

Egli le posò l'altra un momento sul capo.

— Non sapevo che aveste così bei capelli — osservò. — Sono folti e abbondanti. State bene pettinata a codesto modo.

— Non è che siano veramente folti, ma sono riuscita a farli parer tali artificialmente. Son contenta che vi piacciano. Mi sono fatta più bella che ho potuto per voi. Se di non esserlo.

— Non ostante state bene vestita così — ribattè l'altro. La *toilette* può far molto per voi.

— Lo farà, Luca.

A fatica egli trattenne un involontario brivido, udendola chiamarlo per nome.

— Farà molto per me — ripetè essa. — Non avrete mai a vergognarvi quando mi vedrete a capo della vostra tavola.

Egli non rispose, ma scattando in piedi, irrequieto, si postò con le spalle alla stufa.

— Fa caldo qui dentro — disse. — Vi dispiacerebbe aprire l'altra porta?

— Sì; preferisco rimanga chiusa. Tengo a mantener fresca la mia camera. Il calore della stufa la riscalda troppo.

— Come volete. Non dovete trattenermi a lungo, ora. Le cose sono andate a seconda dei nostri progetti.

— Sì — fece la donna. — Sì.

— Avete eseguito mirabilmente quanto richiesi da voi; nessuno avrebbe potuto farlo meglio. A proposito, vi è rimasta dell'*iocene?*

L'infermiera impallidì.

— Un poco. perchè me lo chiedete?

La Ives sorse in piedi e andò nella stanza accanto, donde ritornò poco dopo munita di una boccetta contenente della polvere bianca, Tarbot si mise la boccetta in tasca.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 23 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 9-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. [illegible] la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. [illegible] la linea. Inserzioni finanziarie L. [illegible]. Necrologi L. [illegible] la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10


# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

**SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato**

*Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 14,000,000*
*Fondo di Riserva speciale L. 500,000*

## Direzione Centrale: MILANO

**SEDI E SUCCURSALI**: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

## Situazione dei Conti al 30 Settembre 1909.

**ATTIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 39,666,054 53 |
| Fondi presso gli Istituti d'Em. | » | 227,456 32 |
| Cassa cedole e valute | » | 1.502.991 24 |
| Portafoglio Italia ed Estero | » | 281,362,770 85 |
| Effetti all'incasso | » | 4.083.835 53 |
| Riporti | » | 98,770,460 34 |
| Effetti pubblici di Proprietà | » | 30,849,284 87 |
| Certificati Ferroviari 3.65 % | » | 4,341,279 15 |
| Azioni Banca di Perugia in liquid. | » | 5.427.758 75 |
| Anticipazioni sopra Eff. pubb. | » | 2.280,040 73 |
| Corrispondenti-Saldi debitori | » | 186,521,226 38 |
| Partecipazioni diverse | » | 23.579,425 94 |
| Partecipaz. in Imprese Bancarie | » | 7.693.844 52 |
| Beni stabili | » | 8,937,941 35 |
| Mobilio ed impianti diversi | » | 1 — |
| Debitori diversi | » | 6.985.887 59 |
| Debitori per Avalli | » | 32,758,378 25 |
| Titoli in deposito — a garanzia operaz. | » | 35,521,788 — |
| Titoli in deposito — a cauzione serviz. | » | 3.061,300 — |
| Titoli in deposito — libero a custodia. | » | 616,342,466 — |
| Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. | » | 5.956,041 52 |
| | L. | 1,396.470.232 86 |

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Cap.soc.(170,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500) | L. | 105,000,000 — |
| Fondo di Riserva ordinario | » | 21.000,000 — |
| Fondo di Riserva straordinario | » | 14,000,000 — |
| Fondo di Riserva speciale | » | 500,000 — |
| Fondo di Previd. pel Personale | » | 5,072,712 14 |
| Dividendi in corso ed arretrati | » | 33,612 50 |
| Depositi in conto corrente | » | 182.688.441 94 |
| Buoni fruttiferi a scad. fissa | » | 13.983,692 96 |
| Accettazioni commerciali. | » | 19,833,057 05 |
| Assegni in circolazione | » | 14,291 014 90 |
| Cedenti effetti per l'incasso | » | 13.937,604 07 |
| Corrispondenti-Saldi creditori | » | 288,516,233 22 |
| Creditori diversi. | » | 16.862,792 45 |
| Creditori per Avalli | » | 32,758,378 25 |
| Depositanti di titoli — a garanzia oper. | » | 36,521,788 — |
| Depositanti di titoli — a cauz. servizio | » | 3,061,300 — |
| Depositanti di titoli — a libera custodia | » | 616,342,466 — |
| Avanzo utili esercizio 1908 | » | 483,463 51 |
| Utili lordi dell'Esercizio corr. | » | 12,583,675 87 |
| | L. | 1,396,470,232 86 |

*La Direzione* — *Joel - A. Ghisalberti*
*I Sindaci* — *Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina*
*Il Capo Contabile* — *A. Comelli*

## Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

*VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)*

**Conti correnti liberi 1 3/4 per cento:**
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

**Libretti di risparmio 2 1/4 0/0:**
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

**Libretti del piccolo risparmio 2 3/4 0/0:**
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

**Buoni fruttiferi** da 3 a 5 mesi 2 3/4 0/0, da 6 a 11 mesi 3 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/4 0/0, a due anni ed oltre 3 1/2 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

**Assegni** su tutte le piazze d'Italia e dell'estero.
**Divise estere**, compra e vendita,
**Riporti e anticipazioni** sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
**Compra e vendita** di titoli per conto di terzi.
**Lettere di credito** ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
**Depositi di titoli** in custodia ed in amministrazione.

**SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)**
**per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi**
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

**CONDIZIONI D'ABBONAMENTO**

| | Per un mese | tre mesi | sei mesi | un anno |
|---|---|---|---|---|
| Cassette forti Formato piccolo | L. 4 | L. 8 | L. 12 | 20 |
| » » medio | » 6 | » 12 | » 18 | 30 |
| » » grande | » 10 | » 20 | » 30 | 45 |
| Casse forti | » 20 | » 35 | » 55 | 90 |

**Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato** condizioni da convenirsi.

**Incasso gratuito**
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette,
**Ufficio di Cambio-Valute** (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori.

# MALI CREDUTI INGUARIBILI

Guarigione garantita con metodo speciale. Chiedere opuscoli Casella 154 Roma. Se suggellati inviare 2 francobolli.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 7.40 | 8.10 | 10.45 18.10 | 13.30 19.45 | 16.15 22.40 |
| Pisa-Torino | 5.— | 8.55 | 12.30 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 5.— | 8.55 | 12.10 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.40 | 12.— | | 15.5 | 18.30 | 22.20 | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.25 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grosseto | | | 17.50 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.35 | 13.— | 17.35 | 20.— | | | |
| Tivoli | 9.45 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.20 | 9.15 | 12.15 | 15.40 | 18.50 | 20.15 | |
| Velletri-Terracina | 6.5 | 12.25 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.30 | | | |
| Fiumicino | 5.45* | 8.35 | 9.20* | 17.50 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.35 | 17.35 | | | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 8.20 | 11.45 | 13.30 | 14.25 20.15 | 17.40 21.55 | 18.— 23.20 |
| Torino-Pisa | | 7.— | 8.25 | 9.55 | 17.45 | 19.20 | 22.12 23.55 |
| Milano-Pisa | | 7.— | 8.25 | 9.55 | 17.45 | 19.20 | 22.12 23.55 |
| Ancona-Foligno | | 7.10 | 11.40 | 14.30 | 18.25 | 22.— | 23.40 |
| Milano-Firenze | 6.50 | 9.10 | | 13.10 | 18.25 | 16.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 10.15 | | 14.55 | 20.— | | |
| Tivoli | 8.10 | 17.25 | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 6.— | 9.40 | 12.50 | 15.5 | 17.30 | 19.— | |
| Terracina-Velletri | | 9.30 | | 15.15 | | 20.55 | |
| Velletri | 8.35 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.35* | | 17.45 | 21.11 | * | 22.12 | |
| Subiaco-Mandela | | 10.5 | | | 20.— | | |

* a Trastevere

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.52 alle 20.52.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . p. | 5.50f | 6.10 | 9.30 | 11.30 | 15.— | 18.20 | |
| Bagni . a. | 6.20 | 7.8 | 10.13 | 12.38 | 15.47 | 19.8 | |
| Villa Adr. | — | 7.21 | 10.29 | 13.1 | 16.3 | 19.26 | |
| Tivoli . a. | — | 7.36 | 10.45 | 13.18 | 16.19 | 19.40 | |
| | | | | | | | feat. |
| Tivoli . p. | 5.50 | 7.51 | — | 11.22 | 16.48 | 17.36 | 20.— |
| Villa Adr. | 6.6 | 8.9 | — | 11.38 | 17.1 | 17.51 | 20.18 |
| Bagni . a. | 6.24 | 8.21 | — | 11.57 | 17.13 | 18.10 | 20.25 |
| Roma . a. | 7.45 | 9.5 | — | 13.18 | 18.— | 19.27 | 21.20 |

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 14.55 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.28 | 6.5 | 10.5 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | [illegible]

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | [illegible] | [illegible] | [illegible]

### TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | 6.30 | 9.30 | 13.—f | 16.30 |
| Prima Porta. . a. | 7.1 | 10.12 | 13.47 | 17.12 |
| Scrofano . . . . a. | 7.16 | 10.27 | 14.2 | 17.27 |
| Castelnuovo. . a. | 7.45 | 10.56 | 14.33 | 17.56 |
| Morlupo . . . . a. | 7.55 | 11.5 | 14.51 | 18.6 |
| Rignano. . . . a. | 8.24 | 11.34 | 15.20 | 18.35 |
| S. Oreste. . . . a. | 8.32 | 11.42 | 15.28 | 18.43 |
| Civ. Castellana a. | 9.6 | 12.16 | 16.2 | 19.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.58 | 9.55f | 13.20 | 16.38 |
| S. Oreste . . . . a. | 7.2 | 10.9 | 13.51 | 17.13 |
| Rignano . . . . a. | 7.10 | 10.17 | 14.2 | 17.21 |
| Morlupo . . . . a. | 7.38 | 10.47 | 14.31 | 17.49 |
| Castelnuovo. . a. | 7.41 | 10.51 | 14.38 | 17.58 |
| Scrofano . . . . a. | 8.14 | 11.26 | 15.6 | 18.25 |
| Prima Porta. . a. | 8.29 | 11.41 | 15.21 | 18.40 |
| Roma. . . . . . a. | 9.10 | 12.25 | 16.10 | 19.26 |

**IL DIABETE** ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

**LE MALATTIE DI STOMACO** e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente coll'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

**GOTTA-REUMI-ARTRITE** nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

**DEBOLEZZA, NEURASTENIA** e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

**LE INFEZIONI** tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

**IL SANGUE GUASTO** e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*. Napoli, via Roma 345.

**Disponibile per vendita**
circa due oncie **Acqua Vergine,** vicinanze Tritone. — Dirigersi:
Via Po, 15 - dalle 9 alle 12 **Guadagnini.**

**PARAFULMINI**
per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventive gratis a richiesta*
Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma*** Via Due Macelli 10-11. ***Telefono 15-64.***

**Avvisi economici**
**(Vedi tariffe)**

# VERNICI CHINESI

**colorate, brillanti e di rapidissima essicazione**

Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, e capsule, nonchè su biciclette e mobili in legno curvato, cornici, lavori d'intaglio e lampadine elettriche.
Boccette da L. **0.60, 1, 1.80** cad. — Litro L. **6** e 1/2 litro L. **3.50**
**CATALOGHI** a colori si spediscono **GRATIS**

**LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA PER PAVIMENTI**
Massima economia: L. **2.50** al chilo. Con un chilo si coprono sei metri quadri a due strati. **CATALOGHI** a colori si sped. **GRATIS.**

**CICLOLUX**
**VERNICE NERA, BRILLANTE ESSICCANTISSIMA**
Applicasi a freddo con pennello — Boccetta con pennello relativo Lira **UNA** cadauna.

**FABBRICA NAZIONALE DI VERNICI, COLORI E PENNELLI**
## A. PARAMATTI
**Soc. anonima - Cap. L. 1,500,000 versato - Sede in TORINO**
Vendita in **ROMA** presso la filiale della Casa **Via Quattro Fontane, 21-B** e presso i principali **Colorari** e **Droghieri.**
**SCONTO ai RIVENDITORI**

## Ing. BARZANÒ & ZANARDO
**Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica**
**ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta**

### *Agli Industriali*

Il proprietario della seguente privativa industriale è disposto a venderla o a concedere licenze di fabbricazione o esercizio a condizioni favorevoli, ed è pronto a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

WOLSELEY SHEEP SHEARING COMPANY LIMITED, a Aston (Inghilterra) Reg. Att. Vol. 179 N. 55, in data 20 Ottobre 1903, per: « Apparecchio scrematore centrifugo ».

# VINO PROTTO
# SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

**DITTA**
## GIACOMO PROTTO
**ROMA**
***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

## GUIDA DEL FORESTIERE

**MERCOLEDI - Ingresso libero**

**Vaticano:** *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 200, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
**Catacombe:** *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
**Terme di Tito:** v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Tomba di Cecilia Metella** Appia Antica dalle 9 al tramonto.
**Ville:** *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 58, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

**Ingresso Una lira.**

**Vaticano:** accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.

**Musei:** *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. dalle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Musei:** *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Galleria Capitolina di Pittura**, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Foro Romano**, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari**, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
**Mausoleo di Augusto**, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
**Palazzo della Farnesina**, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

### Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

## AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.*

### I^a CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Per comunità religiose o collegio** vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13, fermo posta. 780

**Esazioni** Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
**COMPRA-VENDITA** di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 65, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

**Vendesi buon esercizio** di Farmacia e Drogheria in paese capoluogo di mandamento stazione balneare, Italia (Marche). Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 6, Roma. 1027

### D'AFFITTARSI

**Tre camere** vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1272

**Grande appartamento** in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

### II^a CATEGORIA
*25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta signorina** che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 46, Scala B, int. 12. 738

### III^a CATEGORIA
*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 890

**Ex sottufficiale** di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

### D'AFFITTARSI

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 962

**Quartiere Ludovisi-Sallustiano** prossima via XX Settembre, affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi: Amministrazione « Popolo Romano ». 1286

**Piccola distinta famiglia** affitterebbe grande stanza mobiliata a persona distinta o coniugi, disposta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 8. 1087

Stabilimento tip. del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth